



## Rapporto di Sostenibilità 2013

Holcim Gruppo (Italia)



# Rapporto di Sostenibilità 2013

Holcim Gruppo (Italia)

**In copertina:**  
Open Day Miniera Alpetto Cesana Brianza (LC), settembre 2012.

# Indice

<b>Lettera agli Stakeholder</b> .....	<b>4</b>
<b>Profilo Aziendale</b> .....	<b>6</b>
Holcim nel mondo .....	6
Holcim sul territorio .....	7
Impatto economico di Holcim .....	8
<b>Strategia e Sviluppo sostenibile</b> .....	<b>10</b>
Sviluppo sostenibile .....	10
Stakeholder engagement .....	11
Materialità .....	13
Impegni per il futuro .....	17
<b>Gestione del business con integrità</b> .....	<b>19</b>
Governance .....	19
Codice di condotta, compliance e business risk management .....	20
Supply chain .....	22
<b>Gestione delle risorse e degli impatti ambientali</b> .....	<b>24</b>
Cambiamento climatico ed energia .....	24
Conservazione delle risorse naturali .....	26
<b>Soluzioni per l'edilizia sostenibile</b> .....	<b>30</b>
Innovazione e soluzioni sostenibili .....	30
Holcim Foundation for Sustainable Construction .....	30
<b>Persone: sviluppo di risorse e competenze e OH&amp;S</b> .....	<b>33</b>
Sviluppo di risorse e competenze .....	33
OH&S .....	34
<b>CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder</b> .....	<b>36</b>
<b>Nota metodologica</b> .....	<b>38</b>
<b>Sintesi degli indicatori GRI</b> .....	<b>40</b>
<b>GRI Content Index</b> .....	<b>50</b>
<b>Relazione della società di revisione</b> .....	<b>54</b>

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Oggi più della metà della popolazione mondiale vive in centri urbani e entro il 2030 si prevede che in tali agglomerati vivranno almeno 5 miliardi di persone. Questa crescente urbanizzazione porta ad affrontare nuove sfide, tra cui fornire soluzioni in termini di infrastrutture e di abitazioni adeguate (peraltro ad oggi gli edifici contano per il 40% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, per il 50% della produzione globale di rifiuti e per più del 35% sui consumi energetici complessivi) che contrastino il cambiamento climatico e preservino le risorse naturali.

Il nostro Gruppo, quale player globale, ha un ruolo determinante nel trovare soluzioni innovative sostenibili per creare le fondamenta della società del futuro. Da qui il lancio recente della nuova strategia sullo sviluppo sostenibile, chiamata Sustainable Development Ambition 2030, che si articola in tre aree chiave: Clima (azioni per contenere l'impronta di CO<sub>2</sub> lungo il ciclo di vita delle costruzioni); Risorse (azioni per conservare le risorse naturali e per generare un impatto positivo sull'acqua e sulla biodiversità); Comunità (investimenti sociali strategici e sviluppo di business model inclusivi).

Anche a livello di Paese, come filiale del Gruppo continuiamo a credere fermamente, anche per la natura di lungo periodo del nostro business, di avere delle responsabilità importanti e che il bilanciamento tra crescita economica, tutela dell'ambiente e responsabilità sociale sia determinante per realizzare la strategia di Holcim. Per questo investiamo e investiremo tempo e risorse nella realizzazione di questa "nuova e grande ambizione sostenibile", nonostante le enormi e difficili sfide che viviamo quotidianamente da qualche anno e che stiamo affrontando grazie all'ascolto, al dialogo e a grandi energie messe in campo.

Questo impegno emerge dal nuovo Rapporto di Sostenibilità 2013 che applica l'ultima edizione delle Sustainability Reporting Guidelines e al Mining and Metals Sector Supplement Disclosure Document definite dal Global Reporting Initiative (GRI G4). Con queste nuove linee guida la materialità, e con essa i programmi di azione e i risultati in termini di aspetti materiali,



diventano ancora più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder.

Holcim ha implementato da anni una metodologia per l'analisi di materialità volta ad assicurare che i rischi e le opportunità rilevanti siano integrate nel più ampio sistema di gestione dei rischi di business. Ora Holcim considera sempre di più come aspetti materiali:

- il cambiamento climatico e l'energia;
- la conservazione delle risorse naturali;
- le soluzioni per l'edilizia sostenibile;
- le persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S;
- la CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder.

Il nostro è un percorso lungo e difficile che richiede l'impegno quotidiano ed una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti. Sono convinto che debba essere percorso con determinazione perché la sostenibilità, la creazione di valore per tutti i nostri stakeholder e la promessa di costruire relazioni di fiducia sono alla base della nostra missione aziendale e come tali rappresentano gli ingredienti del presente e del futuro della nostra azienda.

Ringrazio tutti, e in particolare i nostri dipendenti, per il contributo quotidiano alla creazione della società del futuro.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'P. Corpina', written in a cursive style.

**Piero Corpina**

Amministratore Delegato di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A.

# 70

---

I PAESI IN CUI  
SIAMO PRESENTI

---



Holcim

# PROFILO AZIENDALE

## Holcim nel mondo

**Nata nel 1912** nel villaggio di Holderbank, Canton Aargau, Svizzera, Holcim è oggi uno dei leader mondiali nei settori cemento, aggregati (sabbia e ghiaia) ed è presente in altre attività quali calcestruzzo, asfalto e altri servizi legati al mondo delle costruzioni con 70.857 dipendenti e una presenza diffusa in più di 70 Paesi e 5 continenti.

**Holcim è presente da 11 anni consecutivi nei Dow Jones Sustainability World Indexes.** Nel 2013 il Gruppo ha dimostrato nuovamente di affrontare tutte le tematiche "core" dello sviluppo sostenibile del settore dei materiali da costruzione e che coprono tutte e tre le dimensioni della "triple bottom line". Holcim è presente anche nel FTSE4Good sustainability index.

per saperne di più visita [www.holcim.com](http://www.holcim.com)



## La struttura produttiva di Holcim a livello mondiale a fine 2013 è così articolata:

### CEMENTO

Impianti a ciclo completo e centri di macinazione:

**142**



Capacità produttiva in milioni di ton:

**206,2**



Vendite di cemento in milioni di ton:

**138,9**



### AGGREGATI

Cave di aggregati con impianti di selezione:

**426**



Vendite di aggregati in milioni di ton:

**154,5**



### ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Impianti di calcestruzzo preconfezionato:

**1.091**



Impianti di asfalto:

**91**



Vendite di calcestruzzo in milioni di m<sup>3</sup>:

**39,5**



Vendite di asfalto in milioni di ton:

**8,9**



## Holcim sul territorio

La storia di Holcim (Italia) inizia con la famiglia Montandon che nel 1928 costruisce la prima unità produttiva cemento a Merone. Negli anni l'azienda cresce con progressive acquisizioni e partecipazioni sino al 1996 quando entra sotto il controllo del gruppo svizzero Holderbank (dal 2001 Holcim).

Holcim (Italia) appartiene ora alla Regione di Holcim denominata Central (Europe) e composta da Svizzera, Germania del Sud e Italia.

Tradizionalmente il mestiere svolto consiste nella produzione di cemento ma, negli anni, l'attività è stata estesa alla produzione di altri materiali da costruzione come gli aggregati (sabbia e ghiaia) e il calcestruzzo, divenendo così un Gruppo fortemente integrato e una realtà industriale importante sul territorio. Il core business ora è rappresentato dalla produzione e commercializzazione di **cemento**, **aggregati** e **calcestruzzo**.

I processi produttivi di cemento, aggregati e calcestruzzo sono sintetizzati nelle infografiche. Il calcestruzzo, secondo materiale più consumato al mondo dopo l'acqua, si ottiene attraverso la miscelazione, secondo adeguate percentuali, di cemento, aggregati, additivi e acqua. Il calcestruzzo, essendo duttile, dotato di resistenza meccanica e di resistenza alle aggressioni degli agenti ambientali ed ai cicli di gelo e disgelo è il materiale da costruzione più adeguato per la realizzazione di diversi tipi di opere edili.

## La struttura produttiva di Holcim in Italia a fine 2013 è così articolata:

### CEMENTO

Impianti a ciclo completo e centri di macinazione: **3**

Vendite di cemento in milioni di ton: **1.446**

### AGGREGATI

Cave di aggregati con impianti di selezione: **7**

Vendite di aggregati in milioni di ton: **1.322**

### ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Impianti di calcestruzzo preconfezionato: **16**

Vendite di calcestruzzo in milioni di m<sup>3</sup>: **869**

per saperne di più visita

[www.holcim.it](http://www.holcim.it)

## PROCESSO PRODUTTIVO DEL CEMENTO

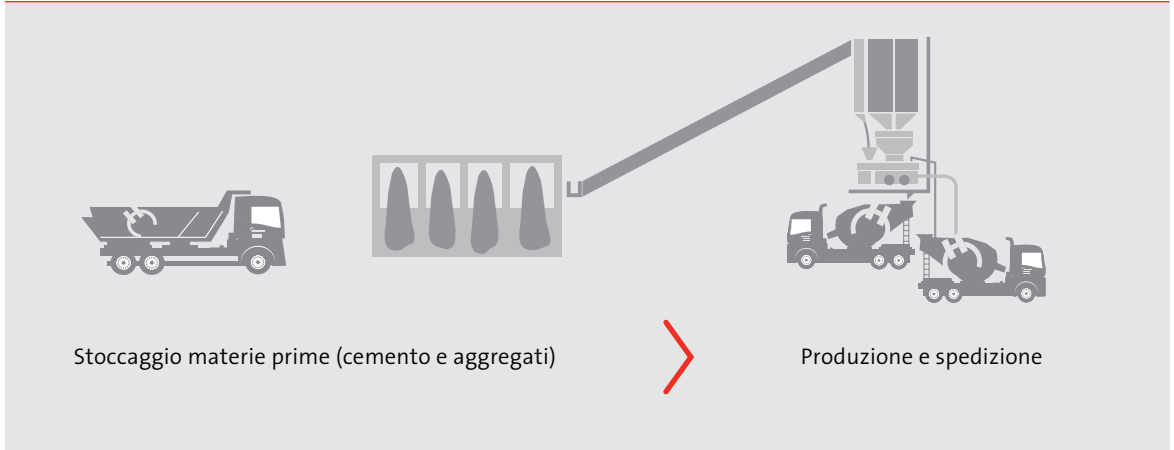


## PROCESSO PRODUTTIVO DEGLI AGGREGATI





## PROCESSO PRODUTTIVO DEL CALCESTRUZZO



### Impatto economico di Holcim

Il bilancio consolidato, opportunamente riclassificato, consente di identificare il valore economico diretto generato dall'attività produttiva dell'azienda e quindi pari ai ricavi da vendite e ad altri ricavi.

La ricchezza prodotta da Holcim è stata distribuita tra i seguenti soggetti che hanno contribuito a generarla, ovvero tra le seguenti categorie di stakeholder:

- **fornitori**, prendendo in considerazione i costi per l'acquisizione di beni e servizi;
- **dipendenti**, considerando i costi del personale

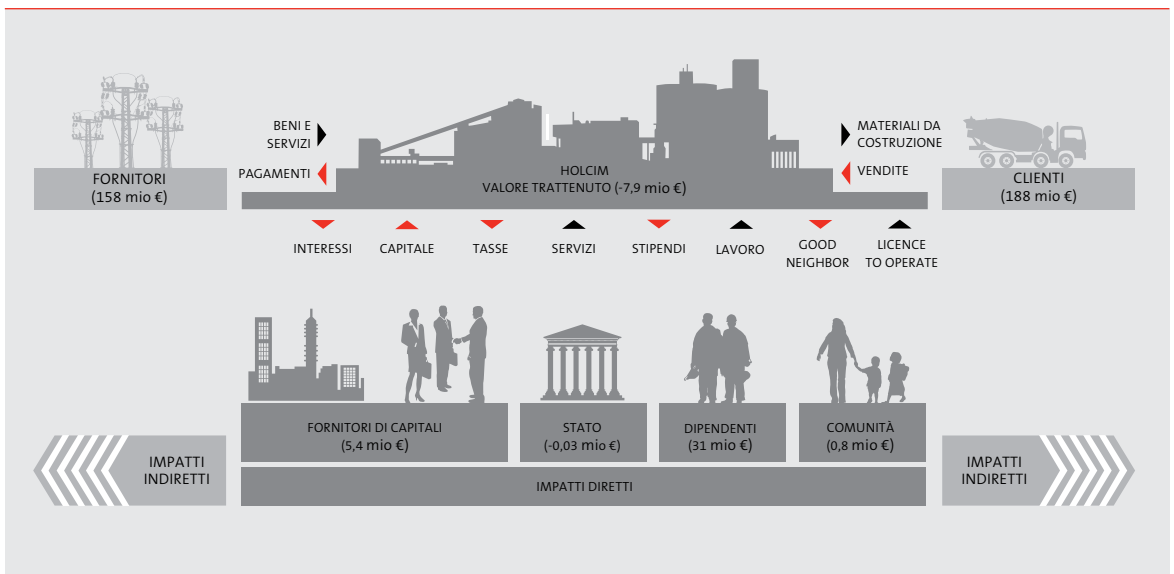
dipendente sia in forma di costi diretti (retribuzioni) e indiretti (oneri sociali e contributi, ecc.), nonché le spese per l'erogazione di servizi aziendali quali ad esempio la mensa;

- **fornitori di capitale**, considerando la remunerazione del capitale proprio e di rischio (es. dividendi, interessi,...);
- **Stato**, includendo le imposte sul reddito di esercizio e l'effetto IMU;
- **collettività**, considerando le erogazioni liberali, gli oneri di concessione, gli investimenti nella comunità e le sponsorizzazioni (sono comprese anche quelle commerciali).

per saperne di più visita

[www.holcim.it/it/prodotti-e-servizi/prodotti.html](http://www.holcim.it/it/prodotti-e-servizi/prodotti.html)

## IMPATTO ECONOMICO DI HOLCIM LUNGO LA CATENA DEL VALORE 2013





---

ANCORA PIÙ SOLIDE  
FONDAMENTA PER LA  
SOCIETÀ DEL FUTURO  
CON LA SD AMBITION  
2030

---



# STRATEGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

## Sviluppo Sostenibile

Dal 2002, anno in cui come Holcim (Italia) abbiamo adottato il brand Holcim, condividiamo con la nostra Casa Madre la Visione di “assicurare solide fondamenta alla società del futuro”, la Missione di “essere la Società più rispettata e più considerata del nostro settore per la sua capacità di creare valore per tutti gli stakeholder” ed un concreto impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile per soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli delle generazioni future. Ciò implica gestire in modo bilanciato le performance economiche, ambientali e sociali, generando valore per i nostri stakeholder. Creare valore per i nostri stakeholder stabilendo relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia è la nostra promessa possibile vivendo quotidianamente i nostri Valori: Forza, Azione e Passione. Forza significa solidità, appartenenza ad un Gruppo con competenze e leadership a livello mondiale e integrità delle nostre persone. Azione vuol dire mantenimento delle promesse, conseguimento di risultati economici, ambientali e sociali e offerta delle migliori soluzioni per i nostri clienti. Passione indica l’impegno e la cura che mettiamo nei confronti delle nostre persone, dei nostri clienti, delle comunità locali e dell’ambiente.

Come filiale locale di Holcim, nella gestione del nostro core business (produzione e commercializzazione di cemento, prodotto e importato, aggregati e calcestruzzo) rimaniamo fortemente radicati sul territorio in cui operiamo, ed è proprio lì che affrontiamo le maggiori sfide in tema di sviluppo sostenibile, cercando di coniugare la crescita economica con i progressi ambientali e con la responsabilità sociale nei confronti dei nostri dipendenti e delle comunità locali. La crescita della **performance economica** è sempre stata il primo ambito di interesse aziendale in quanto le imprese nascono ed esistono per generare profitto e valore per i propri stakeholder. Da anni però tale impegno per noi si confronta con la tutela dell’ambiente e con l’attenzione per i territori e le comunità locali che ospitano le nostre unità produttive.

**Responsabilità ambientale** per noi significa lavorare sui quattro pilastri della nostra Politica Ambientale: rispetto delle risorse naturali non rinnovabili e per il recupero di materiali secondari, investendo nello sviluppo di prodotti e processi innovativi; impegno per la riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali (emissioni, rumore,...); adozione di sistemi di gestione

certificati e riconosciuti in ambito internazionale; misurazione dei nostri impatti ambientali con l’obiettivo di migliorarli e adozione di best practice all’interno del nostro settore.

**Responsabilità sociale** per noi significa in via prioritaria definire una condotta etica del business, investire per migliorare i rapporti di lavoro (contratti, formazione, pari opportunità, ecc.) e il livello di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Significa allo stesso tempo impegnarsi all’esterno per migliorare la qualità della vita delle comunità locali che ci ospitano con progetti volti a valorizzare e sviluppare il territorio e per trasferire i principi della CSR e dell’etica ai clienti e lungo la catena di fornitura.

In ambito di sviluppo sostenibile promuoviamo indirettamente (facendo parte di Holcim) o direttamente iniziative e associazioni rilevanti sul tema. Per quanto concerne il sostegno indiretto, possiamo solo ricordare la forte passione e l’impegno di Holcim su questi temi, nati anni orsono con la partecipazione alla fondazione del WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), e proseguito con le successive applicazioni e i gruppi di lavoro in ambito cementiero (studio sullo sviluppo sostenibile dell’industria cementiera condotto a livello mondiale dal Battelle Memorial Institute; programma di lavoro su cinque anni “Our Agenda for Action”, volto a tradurre le indicazioni emerse in una serie di azioni concrete in materia di cambiamenti climatici, materie prime e combustibili, sicurezza e salute dei dipendenti, riduzione delle emissioni, impatto locale, processi di business interni), nonché con la sottoscrizione nel 2003 dell’UN Global Compact. L’impegno di Holcim è stato riconosciuto con la presenza nel Dow Jones Sustainability Indexes per 11 anni consecutivi e con l’inclusione nel FTSE4Good. Direttamente come Holcim (Italia) siamo membri dal 2006 di Sodalitas (partner italiano di CSR Europe, il network di imprese e associazioni che promuovono la Responsabilità Sociale in Europa), trasformatasi in Fondazione nel 2008 e partecipiamo a progetti e gruppi di lavoro e sempre dallo stesso anno sosteniamo l’“Alleanza per un’impresa europea competitiva e sostenibile” (partnership tra Commissione Europea e rappresentanti del mondo delle imprese europee per diffondere la Responsabilità Sociale d’Impresa). Dal 2007 siamo soci



del CSR Manager Network, l'associazione italiana dei professionisti che presso ogni tipo di organizzazione (imprese, fondazioni d'impresa, società professionali, P.A., enti non profit) si dedicano alle politiche di CSR e di sostenibilità [www.csrmanagernetwork.it](http://www.csrmanagernetwork.it). Dal 2009 abbiamo aderito come socio ordinario al Green Building Council (GBC) Italia, associazione che si propone di introdurre in Italia lo standard LEED (Leadership in Energy and Environmental Design). In parallelo partecipiamo a commissioni di lavoro su temi legati allo sviluppo sostenibile nell'ambito delle associazioni di categoria di appartenenza.

### Stakeholder engagement

Gli stakeholder sono persone o istituzioni che sono influenzate – o potrebbero esserlo in futuro – dalle attività di Holcim su base locale, regionale o globale o coloro che possono influenzarne a loro volta le attività.

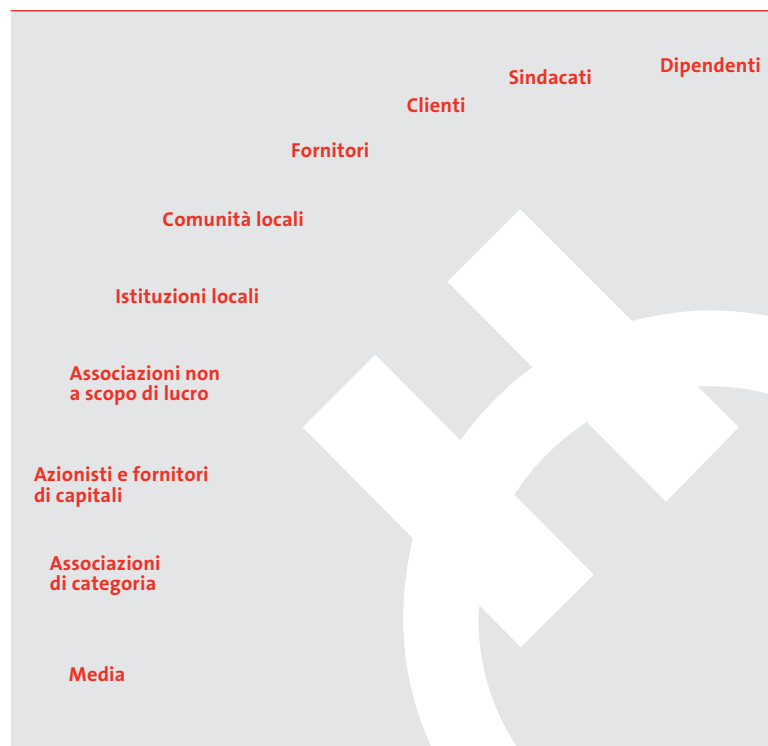
Comprendere e rispondere ai mutevoli bisogni e aspettative delle persone e delle istituzioni influenzate dal nostro business diventa per noi cruciale al fine di stringere con loro relazioni fiduciarie di lungo periodo.

Partendo da linee guida della Casa Madre, da un

consulimento interno degli stakeholder aziendali basato sia sui risultati di ricerche e analisi e da attività di ascolto e dialogo in corso, abbiamo definito la nostra **mappa degli stakeholder**, da cui si evince che gli stakeholder rilevanti per noi sono i dipendenti (stakeholder interni), i sindacati, i clienti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni e autorità locali, le associazioni non a scopo di lucro, gli azionisti e i fornitori di capitale, le associazioni di categoria e i media (stakeholder esterni).

Per ogni categoria di stakeholder abbiamo poi identificato la composizione, la presenza di opinion leader in funzione del business e dell'area geografica di riferimento, il livello di influenza sulle decisioni aziendali e / o dipendenza dalle attività dell'azienda e i bisogni espressi e / o latenti per loro. Sulla base di ciò abbiamo definito un piano di stakeholder engagement, specificando il livello di coinvolgimento che abbiamo con loro e le modalità di interazione che abbiamo implementato in corrispondenza dei vari livelli. Come filiale operativa di Holcim (d'ora in poi OpCo) abbiamo avviato un dialogo continuativo, improntato all'apertura e alla trasparenza, con tutti i nostri stakeholder di riferimento che sono numerosi, eterogenei per categoria e spesso con doppia veste (es. caso frequente dello stakeholder interno, dipendente del Gruppo, che è anche parte della comunità locale).

## MAPPA DEGLI STAKEHOLDER





Il coinvolgimento degli stakeholder è per noi importante in quanto ci aiuta a:

- **rimanere** sulla stessa lunghezza d'onda dei nostri stakeholder;
- **mitigare** l'effetto negativo degli aspetti critici, migliorando le attività di business risk management;
- **identificare** opportunità di generazione di valore rivolgendosi proattivamente ai nostri stakeholder.

Nella tabella sono riassunte le modalità di interazione che abbiamo implementato in corrispondenza dei vari livelli di coinvolgimento (dal più passivo es. monitoraggio al più attivo es. consultazione che prevede momenti di scambio e co-progettazione) suddivise per stakeholder interni ed esterni.

LE INIZIATIVE DI DIALOGO			
	Condivisione informazioni	Partecipazione/consultazione	Collaborazione/partnership
Stakeholder interni	E-Newsletter (Info Flash)	Riunioni	Employee volunteering – Together for Communities
	Email	Infoday	Concorsi di idee es. "Cimentati" o altri
	House organ	Formazione	Progetti (es. Family Audit)
	Presentazioni in ppt	Crisis Management	
	Intranet/Hub	Community engagement plan (CEP)	
	E-Newsletter ad hoc		
	Bacheche		
Stakeholder esterni	Sito Internet	Workshops	Progetti in Partnership
	Pubblicazioni Corporate&Mercato (incl. Holcim at a glance)	Analisi di materialità incluso issues management	Sponsorship
	Rapporto di Sostenibilità	Riunioni	Coinvolgimento di ONP
	Info per i media (Comunicati stampa,...) e tracking	Visite guidate negli impianti	Sponsorship di cattedre universitarie
	Presentazioni in ppt	Open days	SD-CSR Membership
	Case studies	Incontri pubblici	Holcim Awards
	Video (per sito, Youtube)	Stakeholder dialogue	
	Pubblicità	Media relations	

I temi rilevanti sollevati dagli stakeholder durante la relazione con essi e rafforzati durante le interviste condotte per costruire la matrice di materialità riguardano essenzialmente lo sviluppo sostenibile e in particolare i pilastri della responsabilità sociale e ambientale. Per quanto concerne i temi di responsabilità sociale, possiamo citare, tra quelli più frequentemente sollevati per aspettative, le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane (con focus sul lavoro, sull'organizzazione, sulla formazione e sui processi di carriera), la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (intesa come attenzione alle persone e al fatto

che non si infortunino sul lavoro) e i progetti che creano valore per gli stakeholder e sviluppo delle comunità locali svolti insieme alle associazioni non a scopo di lucro. Per quanto concerne invece la responsabilità ambientale, gli aspetti maggiormente rilevanti per i nostri stakeholder sono gli impatti ambientali delle nostre unità produttive, in particolare le emissioni in atmosfera, con l'aspettativa di conoscere le nostre politiche di contenimento (sistemi di monitoraggio, investimenti e progetti per la riduzione) e la gestione delle emergenze, e la gestione dell'attività estrattiva nel rispetto delle risorse naturali (paesaggio, biodiversità, acqua).



## Materialità

Holcim ha un processo ben definito per la gestione dei rischi di business, con un sistema robusto per l'identificazione e la mappatura dei rischi sia a livello corporate sia a livello di singola OpCo.

Holcim ha implementato da anni una metodologia per l'analisi di materialità volta ad assicurare che i rischi e le opportunità rilevanti siano integrati nel più ampio sistema di gestione dei rischi di business. Ora con le nuove linee guida G4 la materialità diventa ancora più rilevante per l'azienda e per gli stakeholder che riescono a coglierne il collegamento con gli aspetti predefiniti dal nuovo standard.

Lo studio di materialità è consistito nella mappatura degli aspetti importanti per lo sviluppo sostenibile utilizzando una matrice di materialità (v. figura) che riporta lungo le due dimensioni le aspettative e le priorità secondo i nostri stakeholder da un lato e gli impatti che tali aspetti hanno sulla nostra società dall'altro.

Secondo la metodologia Holcim un "aspetto materiale" è definito come un aspetto che può avere un impatto

sostanziale sulle performance di Holcim in senso positivo o negativo.

La lista degli aspetti materiali è stata compilata utilizzando varie fonti, includendo:

- **obiettivi ed impegni** di Holcim verso lo sviluppo sostenibile;
- **priorità** della gestione operativa del nostro ciclo produttivo;
- **iniziativa** "WBCSD Cement Sustainability";
- **linee guida** e standard internazionali per la comunicazione sulla sostenibilità;
- **analisi** della rassegna stampa;
- **attività** di issue management;
- **risultati** del dialogo con gli stakeholder a livello locale ed internazionale.

Al fine di realizzare la mappatura abbiamo identificato un gruppo di stakeholder, selezionando uno o più interlocutori per categoria di stakeholder e, per ciascuno degli aspetti materiali, abbiamo chiesto loro, tramite un questionario strutturato, di valutarne l'importanza per loro e l'impatto attuale o potenziale per Holcim.

In parallelo abbiamo svolto con le stesse regole workshop interni, coinvolgendo il Top e Senior Management, identificando così i gap di percezione tra la visione interna e quella esterna.

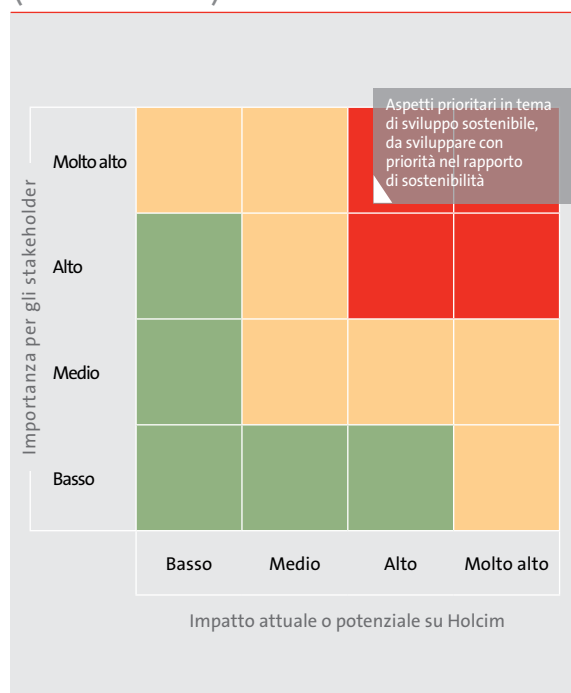
La rilevanza delle tematiche è stata validata anche dagli impegni presi dal Gruppo nel tempo e dalle evidenze emerse negli incontri periodici con gli stakeholder e nella rassegna stampa.

Il risultato finale è la matrice di materialità riportata in figura. Gli aspetti materiali rossi riportati nel quadrante in alto a destra sono gli aspetti maggiormente rilevanti per noi e per i nostri stakeholder, alla cui gestione e rendicontazione presteremo particolare attenzione.

Le issue/priorità strategiche per la nostra OpCo sono:

- **Cambiamento climatico ed energia.** Per clima si intendono le emissioni in atmosfera ( $\text{NO}_x$ ,  $\text{SO}_2$ , polveri) e le emissioni di  $\text{CO}_2$  connesse al processo produttivo. La gestione di questa issue è fattore chiave nelle relazioni con le comunità locali e con le autorità competenti. Per energia si intende l'utilizzo di fonti energetiche termiche (tradizionali o alternative) ed elettriche nel processo produttivo.

## MATRICE DI MATERIALITÀ (MODELLO)





Il processo produttivo del cemento è fortemente energivoro: soluzioni di risparmio possono portare benefici sul lato costi e a favore del clima. I target Holcim su questa priorità sono: Riduzione delle emissioni specifiche nette di CO<sub>2</sub> a livello medio globale del 25% tenendo come anno di riferimento il 1990; Mantenimento dei livelli attuali delle emissioni specifiche di NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, polveri;

- **Conservazione delle risorse naturali.** Le risorse naturali sono limitate e quindi è compito anche di Holcim considerarne il valore e comprendere quali possano essere le opzioni per contenerne l'utilizzo. Per noi è rilevante parlare di consumo di suolo, per il quale è rilevante una gestione dell'attività estrattiva attenta al recupero ambientale e alla biodiversità, in quanto per accedere alle materie prime e per costruire possiamo impattare sul paesaggio e sugli habitat ed ecosistemi, e di consumo di acqua. I target Holcim sono quelli di avere piani di gestione della biodiversità (BAP) nei siti valutati sensibili e di ridurre il consumo di acqua per tonnellata di prodotto del 20% entro il 2020, rispetto al 2012;
- **Persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S.** Holcim è impegnata nella selezione,

nell'assunzione, nello sviluppo e nel mantenimento in azienda delle persone migliori a livello di settore. Holcim ripone grandi aspettative nei confronti dei dipendenti in termini di commitment, professionalità, performance e comportamenti. Una pietra miliare della strategia di Holcim consiste nello sviluppo di skill professionali e di leadership che includono anche lo sviluppo di competenze di OH&S. Holcim riconosce l'importanza del rispetto dei diritti umani e supporta il UN Global Compact. I principi del UNGC sono riflessi nelle Direttive e nel Codice di Condotta di Holcim e nel Codice di Condotta per i fornitori.

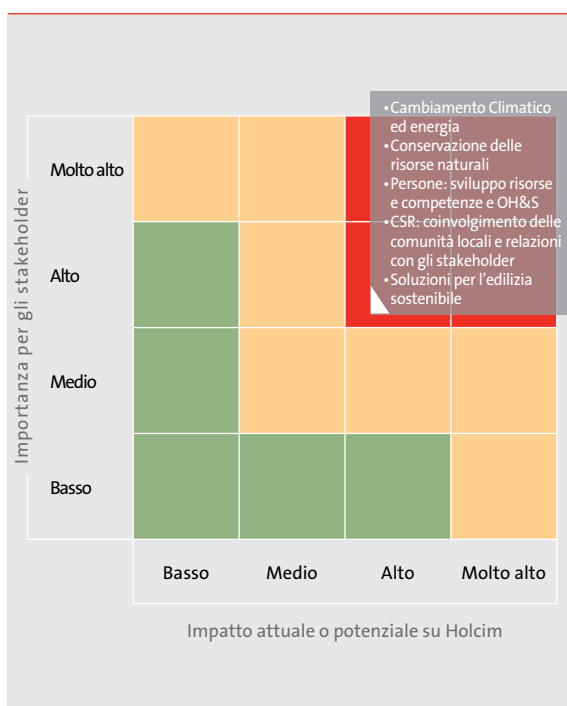
La sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (OH&S) è una priorità per Holcim. Holcim si aspetta che i propri leader guidino il cambiamento e il miglioramento attraverso una leadership visibile ed esemplare, attraverso dialogo sociale e sviluppando comportamenti corretti. La visione di Holcim è "Zero Danni alle Persone". Il target di Holcim a livello globale è il raggiungimento di un Total Injury Frequency Rate (TIFR) sui propri dipendenti inferiore a 5;

- **CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder.**

Holcim è fortemente motivata ed impegnata a lavorare come partner di tutti i propri stakeholder per costruire relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia. Holcim intende contribuire in modo efficace al miglioramento della qualità di vita dei propri dipendenti, delle loro famiglie e delle comunità locali attorno alle unità produttive. Il coinvolgimento di Holcim si basa sulla convinzione che tale impegno copra non solo l'area della responsabilità sociale di impresa ma che aggiunga valore al business e che contribuisca alla gestione e mitigazione dei rischi aziendali. Il target di Holcim a livello di singola OpCo è avere un Community Engagement Plan implementato in ogni sito;

- **Soluzioni per l'edilizia sostenibile.** Ad oggi gli edifici contano per il 40% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, per il 50% della produzione globale di rifiuti e per più del 35% sui consumi energetici complessivi. Il ruolo di Holcim è quindi chiave nello sviluppo di prodotti e le soluzioni sostenibili intendendo per essi soluzioni e prodotti meno "resource and carbon intensive" nel loro processo produttivo. Insieme alla Holcim Foundation for Sustainable Construction, Holcim ha un ruolo determinante nella promozione dell'edilizia sostenibile lungo tutta la filiera delle costruzioni.

## MATRICE DI MATERIALITÀ





Nella tabella sottostante si possono vedere le priorità strategiche e come ciascuna di esse sia correlabile ad alcuni aspetti e ai relativi indicatori. Gli indicatori considerati classicamente nei rapporti di sostenibilità

precedenti ora vengono esclusi in quanto non direttamente correlati agli aspetti materiali es. aspetto rifiuti e indicatore EN23 o indicatori PR.

PRIORITÀ STRATEGICHE – ASPETTI MATERIALI		
		Indicatori GRI-G4
Cambiamento climatico ed energia	Aspetto: Emissioni	EN15
		EN16
		EN17
		EN18
		EN19
		EN20
		EN21
Aspetto: Energia	EN3	
	EN5	
	EN7	
Conservazione delle risorse naturali	Aspetto: Materiali	EN1
		EN2
	Aspetto: Biodiversità	EN11
		EN12
		MM1
		EN13
		MM2
		EN14
	Aspetto: Acqua	EN8
		EN9
		EN10
		EN22
		EN26
		EN34
Persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S	Aspetto: Lavoro - Occupazione&Gestione delle relazioni	G4-10
		LA1
		LA2
		LA3
		LA4
	Aspetto: Lavoro-Sicurezza e salute sul lavoro	LA5
		LA6
		LA7
		LA8
	Aspetto: Lavoro-Formazione e istruzione	LA9
		LA10
	Aspetto: Lavoro-Diversità e pari opportunità	LA11
	Aspetto: Lavoro - Equa remunerazione per donne e uomini	LA12
	Aspetto: Lavoro - Lamentele sulle pratiche di lavoro	LA13
	Aspetto: Lavoro - Lamentele sulle pratiche di lavoro	LA16
	Aspetto: Diritti umani - Pratiche di investimento e approvvigionamento	HR1
	Aspetto: Diritti umani - Non discriminazione	HR2
	Aspetto: Diritti umani - Non discriminazione	HR3
	Aspetto: Diritti umani - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	HR4
	Aspetto: Diritti umani - Lavoro minorile	HR5
Aspetto: Diritti umani - Lavoro forzato e obbligato	HR6	
Aspetto: Diritti umani - Pratiche di sicurezza	HR7	
Aspetto: Diritti umani - Diritti popolazioni indigene	HR8	
Aspetto: Diritti umani - Valutazione dei diritti umani	HR9	
Aspetto: Diritti umani - Lamentele legate a diritti umani	HR12	
CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder	Aspetto: Sociale-Comunità locali	SO1
		SO2
		MM6
		MM7
	Aspetto: Sociale - Lamentele legate all'impatto sulla società	SO11
Soluzioni per l'edilizia sostenibile	Soluzioni sostenibili e Holcim Foundation for Sustainable Construction	





Per ciascun aspetto sono stati poi considerati gli impatti all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

Per quanto concerne gli impatti interni, in alcuni casi essi riguardano tutta l'organizzazione, mentre in altri casi riguardano porzioni/segmenti di essa. Relativamente agli

impatti esterni, evidentemente è impossibile mapparli tutti. Per contro è possibile identificare quelli significativi in termini di categoria di stakeholder coinvolta. Qui di seguito nella tabella si trova una rappresentazione di quanto appena descritto.

		<b>Aspetto confini</b>			
<b>Priorità strategiche - Aspetti materiali</b>		<b>"All'interno della organizzazione"</b>	<b>Limitazioni</b>	<b>"All'esterno della organizzazione"</b>	<b>Limitazioni</b>
Cambiamento climatico ed energia	Aspetto: Emissioni	tutti i segmenti di business	--	comunità locali	
	Aspetto: Energia	tutti i segmenti di business	--	fornitori	
Conservazione delle risorse naturali	Aspetto: Materiali	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Biodiversità	segmenti di business cemento e aggregati	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Acqua	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Lamentele ambientali	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
Persone: sviluppo risorse e competenze e OH&S	Aspetto: Lavoro - Occupazione e gestione relazioni	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro-Sicurezza e salute sul lavoro	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Lavoro-Formazione e istruzione	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro-Diversità e pari opportunità	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro- Equa remunerazione per donne e uomini	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Lavoro - Lamentele sulle pratiche di lavoro	tutti i segmenti di business	--	Sindacati	
	Aspetto: Diritti umani - Pratiche di investimento e approvvigionamento	tutti i segmenti di business	--	Fornitori	Non rendicontiamo aspetti materiali prodotti da soggetti a monte o a valle
	Aspetto: Diritti umani - Non discriminazione	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Libertà di associazione e contrattazione collettiva	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Lavoro minorile	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Lavoro forzato e obbligato	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Pratiche di sicurezza	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Diritti popolazioni indigene	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
	Aspetto: Diritti umani - Valutazione diritti umani	tutti i segmenti di business	--	--	
	Aspetto: Diritti umani - Lamentele legate a diritti umani	tutti i segmenti di business	--	Sindacati, Fornitori	
CSR: coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli stakeholder	Aspetto: Sociale-Comunità locali	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
	Aspetto: Sociale - Lamentele legate all'impatto sulla società	tutti i segmenti di business	--	Clienti, ONG ambientaliste	
Soluzioni per l'edilizia sostenibile	Soluzioni sostenibili e Holcim Foundation for Sustainable Construction	tutti i segmenti di business	--	Clienti	



## Impegni per il futuro

Di seguito la tabella che illustra le priorità strategiche e gli aspetti materiali e per ciascuno i target che nascono

anche dalla casa madre e dalla nuova Sustainable Development Ambition 2030 lanciata il 23 giugno 2014.

Priorità strategiche	Anno	Status	Prossimi passi
<b>Cambiamento climatico ed energia – CO<sub>2</sub>:</b> - Riduzione delle emissioni specifiche di CO <sub>2</sub> del 25% rispetto al 1990 - Riduzione delle emissioni specifiche di CO <sub>2</sub> del 30% rispetto al 1990 - Assenza di incremento netto delle emissioni di CO <sub>2</sub> rispetto al 2013	2015		
	2020	▲	Miglioramento
	2030		
<b>Cambiamento climatico ed energia – emissioni in atmosfera:</b> - Riduzione delle emissioni di NO <sub>x</sub> , SO <sub>2</sub> e polveri del 20% rispetto al 2004	2012	▲	Mantenimento
<b>Cambiamento climatico ed energia – TSR:</b> - Incremento progressivo dell'uso delle risorse rinnovabili e del TSR	2020	▲	Miglioramento
<b>Conservazione risorse naturali – materiali di recupero:</b> - Utilizzo di volumi importanti (10 mio ton a livello globale) di rifiuti da demolizioni o altri aggregati riciclati	2020	▶▶	Miglioramento
<b>Conservazione risorse naturali - recupero ambientali con attenzione alla biodiversità:</b> - 100% siti sensibili con un piano di biodiversità - Verifica qualità biodiversità in tutti i siti estrattivi - Impatto / bilancio positivo sulla biodiversità	2015	▶▶	Miglioramento
	2020		
	2030		
<b>Conservazione risorse naturali – acqua:</b> - Impronta idrica per tutti i siti - Riduzione consumo di acqua per tonnellata di prodotto del 20% con rispetto criteri qualità dell'acqua - Impatto / bilancio positivo sulla risorsa acqua	2015		
	2020	▶▶	Miglioramento
	2030		
<b>Soluzioni per l'edilizia sostenibile</b>	2020	▶▶	Miglioramento
<b>Persone: Sviluppo risorse e competenze e OH&amp;S:</b> - Family audit	2015	▲	Mantenimento e incremento
<b>Persone: Sviluppo risorse e competenze e OH&amp;S:</b> - Zero Harm to People - raggiungimento di un Total Injury Frequency Rate (TIFR) sui propri dipendenti inferiore a 5	2016	▶▶	Miglioramento
<b>CSR: Coinvolgimento comunità locali e Relazioni con gli stakeholder:</b> - Pubblicazione risultati sviluppo sostenibile e mantenimento livello di trasparenza	2012	▲	Mantenimento e Miglioramento
<b>CSR: Coinvolgimento comunità locali e Relazioni con gli stakeholder:</b> - 75% degli investimenti CSR dedicati a progetti sociali strategici e collaborativi - Sviluppo di un numero crescente di iniziative di business inclusion che impattino su un numero crescente di persone alla base della piramide sociale	2015		
	2020	▶▶	Miglioramento
	2030		

### Legenda:

- ▲ positivo
- ▶▶ in progress

---

TRASPARENZA  
E CORRETTEZZA  
NELLE ATTIVITÀ  
AZIENDALI

---





# GESTIONE DEL BUSINESS CON INTEGRITÀ

## Governance

Un adeguato sistema di corporate governance, inteso come il complesso delle regole di buon governo secondo le quali un'azienda è gestita e controllata, è fondamentale per lo sviluppo dell'attività economica e sociale e per l'affidabilità dell'impresa sui mercati nazionali ed esteri. La corporate governance pone l'attenzione non solo sui rischi di business e sulla reputazione dell'azienda ma anche sulla Responsabilità Sociale d'Impresa nei confronti di tutti gli stakeholder. Come azienda responsabile, Holcim riconosce la rilevanza di un sistema di corporate governance efficace e pertanto intensifica di anno in anno il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile. Per le Opco di Holcim la corporate governance ha come cardini l'assegnazione della gestione societaria a manager distinti dall'azionista di riferimento e un'attenta politica di doppia firma e gestione delle procure con definizione dei ruoli. In questo siamo coerenti con l'approccio di Governance della Casa Madre descritto nell'Annual Report 2013.

La composizione degli organi societari e le cariche sociali delle società che costituiscono il network locale di Holcim sono descritte nel sito [www.holcim.it](http://www.holcim.it) sezione Chi siamo.

I criteri di individuazione dei membri non indipendenti ed esecutivi sono la responsabilità di business o di area (tecnica) e la responsabilità di amministrazione e finanza.

Non esistono criteri di selezione riconducibili a competenze in tema di CSR; peraltro tutti coloro che ricoprono posizioni di top e senior management (e quindi anche i membri esecutivi dei CdA) ricevono nel corso della propria carriera formazione / sensibilizzazione sui temi di sviluppo sostenibile nell'ambito delle diverse attività formative realizzate dalla Casa Madre e dalle società italiane. I membri del CdA delle diverse società non ricevono compensi variabili. I membri esecutivi riversano alla società della quale sono dipendenti i compensi percepiti da altre società del Gruppo.

I top e senior manager ricevono una parte variabile della loro retribuzione in base al raggiungimento di un pacchetto di obiettivi collettivi (margine operativo lordo consolidato) e individuali (legati alla posizione), di natura economica, ambientale e di sicurezza e salute (OH&S).

Il controllo delle performance economiche, ambientali e sociali si fonda sull'informativa relativa a tali performance che sistematicamente viene data in diverse forme e con diverse modalità nel Comitato di Gestione (Country

Management Committee v. dettagli sul sito [www.holcim.it](http://www.holcim.it)), nei Consigli di Amministrazione e nel RECO (Regional Executive Committee). Non esistono sistemi di valutazione delle performance di questi organi.

Per assicurare che le nostre politiche e linee guida per lo sviluppo sostenibile vengano implementate, come OpCo di Holcim abbiamo identificato specifiche responsabilità a vari livelli presenti nelle società appena elencate.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di corporate governance in ciascuna delle società rientranti nel perimetro della OpCo locale. Esso è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con competenza esclusiva sulle materie di particolare rilevanza e nello specifico quelle previste dalla legge. Il Consiglio ha la responsabilità di definire le linee strategiche di gestione e di sviluppo della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, valuta i rischi aziendali, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società e del Gruppo e vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di potenziale conflitto di interessi. È competenza del Consiglio di Amministrazione la definizione dei criteri attuativi della responsabilità sociale d'impresa e più in generale dello sviluppo sostenibile. Non è prevista statutariamente una cadenza minima delle riunioni, ma il Consiglio si riunisce almeno trimestralmente per l'approvazione delle situazioni contabili di periodo e per la discussione di progetti strategici e in occasione dell'assemblea annuale. Come previsto dallo statuto sociale, gli amministratori riferiscono tempestivamente, in occasione delle riunioni del CdA o anche direttamente, in forma orale e scritta, comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. La presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti è tesa ad assicurare il primato dell'interesse complessivo della società in ogni decisione, favorendo il contemperamento degli interessi sia di tutti gli azionisti, sia di tutti gli altri stakeholder.

Al momento non esistono canali formali attraverso i quali i dipendenti possano inviare raccomandazioni al più alto organo di governo del Consiglio di Amministrazione; comunque è allo studio l'implementazione di strumenti in questo senso.



Per quanto concerne, invece, i meccanismi a disposizione degli azionisti per inviare raccomandazioni e direttive al più alto organo di governo, essi non sono applicabili in quanto la società italiana fa parte di un gruppo internazionale ed è la Casa Madre, quotata, che tutela tali aspetti come descritto nell'Annual Report 2013.

In ogni caso, in Italia l'Amministratore Delegato è il solo membro esecutivo del consiglio in quanto gli sono state attribuite deleghe di gestione operativa ed è titolare di funzioni direttive. All'Amministratore Delegato spetta la gestione della società secondo le linee strategiche delineate dal Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato di ogni società coordina le funzioni aziendali che a lui riportano, garantendo un processo decisionale rapido ed assicurando una gestione efficiente e trasparente, e tramite e attraverso i responsabili di tali funzioni può ricevere segnalazioni e raccomandazioni dai dipendenti.

In tale contesto l'Amministratore Delegato ha anche la responsabilità di creare le condizioni affinché lo sviluppo sostenibile possa trovare spazio e concretezza nei processi decisionali quotidiani e, in modo particolare, mostra visibilmente il proprio impegno su tali temi e favorisce il coinvolgimento di tutta l'azienda su di essi, fornendo linee guida per la gestione dell'azienda, del mercato e del territorio locale nonché dei rapporti con gli stakeholder rilevanti.

Per indirizzare la strategia a livello locale in funzione degli aspetti di sostenibilità (economici, ambientali e sociali) il riferimento è la strategia di creazione del valore della Casa Madre che si basa su tre pilastri (focus sul prodotto, diversificazione geografica e bilanciamento tra standardizzazione globale e gestione locale) e che definisce linee guida e target specifici in ambito economico (Better Cost Management), ambientale (Sustainable Environmental Performance), sociale (Human Resource Excellence e Corporate Social Responsibility) e di mercato (Permanent Marketing Innovation).

Questi target diventano il framework strategico per i Business Plan a livello di Group Company come la nostra e sul cui raggiungimento vengono misurati e valutati gli organi di governo (in particolare il Presidente e l'Amministratore Delegato) e in generale i top, senior e middle manager, con impatto sui loro compensi secondo il Performance Compensation System.

Il collegio sindacale di ogni società vigila sull'osservanza delle norme e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'azienda, nonché sul suo concreto funzionamento.

Alla società di revisione è affidato infine il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità aziendale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la revisione legale dei conti. La società Reconta Ernst&Young è incaricata di effettuare la revisione di bilancio.

## Codice di condotta, compliance e business risk management

**Condotta del business.** Ad integrazione di questo percorso abbiamo poi seguito le indicazioni della Casa Madre, veicolando il Mission Statement e il Codice di Condotta di Holcim, la nostra Politica Ambientale e la nostra Politica di Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro.

Nel 2003 Holcim ha definito linee guida per la Concorrenza Leale, mentre nel 2004 ha redatto un Codice di Condotta di Gruppo (Code of Conduct), come parte integrante del proprio Mission Statement. Il Codice in questione, rivisto e lanciato nella nuova edizione nel mese di giugno 2014, definisce il "come" intendiamo realizzare missione e obiettivi e, allo stesso tempo, fornisce indirizzi e chiarimenti sulla condotta da mantenere in ogni circostanza. Ad esso siamo tenuti ad attenerci, in ogni realtà di Holcim, nella consapevolezza che etica e integrità personale costituiscono i pilastri della nostra reputazione come Gruppo. In esso si trovano riferimenti all'integrità sul lavoro (OH&S, diversità/correttezza / rispetto, tutela dei beni aziendali, sistemi informativi/ mail/social media), all'integrità nelle pratiche di business (abuso d'ufficio/corruzione, concorrenza leale, registrazioni accurate, Insider Trading, gestione di business internazionali, regali e ospitalità) e all'integrità nella comunità (ambiente, diritti umani e impegno nella comunità).

Il Codice di Condotta è stato tradotto in tutte le lingue dei Paesi in cui Holcim è presente, consegnato a tutti i dipendenti e da ciascuno sottoscritto.

Nel 2003 Holcim ha aderito all'UN Global Compact, impegnando se stessa e le Group Company a rispettare i dieci principi universali nelle aree dei diritti umani, delle condizioni di lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione e renderli parte della visione strategica e delle pratiche dell'azienda.

Holcim (Italia), ispirandosi ai principi di correttezza e trasparenza che disciplinano il funzionamento delle attività aziendali, ha ritenuto necessario adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231 dell'8 giugno 2001. L'adozione di tale Modello e del



Codice Etico, oltre a salvaguardare i principi di una corretta Corporate Governance e coerentemente con i valori etico-sociali cui si ispira, costituisce un ulteriore valido strumento per regolamentare le relazioni di tutti i dipendenti di Holcim Gruppo (Italia) e delle sue controllate con gli stakeholder (Pubblica Amministrazione, Clienti, Fornitori, Partner, ecc.) prevenendo il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto. Per dettagli [www.holcim.it](http://www.holcim.it)

**Compliance.** Nell'ambito della gestione dei nostri business assicuriamo di non ricorrere a pratiche immorali, né corrotte. Garantiamo di non offrire, direttamente o indirettamente, qualsivoglia somma pecuniaria o altro favoreggiamento allo scopo di ottenere, conservare, indirizzare o assicurare eventuali vantaggi impropri. Non partecipiamo allo sviluppo di politiche pubbliche, né esercitiamo pressioni.

Le violazioni da parte di dipendenti Holcim ai principi base del nostro Codice di Condotta non sono tollerate e l'inadempienza può essere soggetta a sanzioni disciplinari compresa la risoluzione del rapporto di lavoro. Al momento non si sono verificati casi di corruzione.

A gennaio 2012 è stata introdotta la Direttiva Anti-bribery and Corruption in tutte le filiali di Holcim. Nel nostro Gruppo al momento non abbiamo riscontrato violazioni dei diritti umani da parte dei fornitori e pertanto non abbiamo rifiutato contratti. Non sono stati riscontrati casi di corruzione né discriminazione.

Nel nostro Gruppo non si sono mai verificate infrazioni alle regole di informazione e comunicazione sui prodotti per un corretto utilizzo degli stessi. Non si riscontrano sanzioni per violazioni nella fornitura e utilizzo dei prodotti.

#### Identificazione e gestione dei rischi e delle opportunità.

In termini di Business Risk Management (BRM), Holcim può vantare un'esperienza quasi decennale con la creazione a livello di Casa Madre di una funzione di Risk Management che riporta all'Executive Committee e che coordina i vari Risk Manager a livello locale. Lo scopo principale del BRM è quello di monitorare in modo sistematico l'esposizione ai rischi (mercato, operation, finanziari, legali, ecc.), identificando i rischi potenziali con anticipo e definendone le misure correttive. Il processo di BRM è integrato con quello strategico al punto da essere coordinato a livello italiano dalla funzione di Business Development che si occupa di pianificazione strategica riportando direttamente all'Amministratore Delegato.

Tale integrazione consente di identificare rischi e opportunità strategiche e di definirne piani di azione da inserire nel business plan redatto annualmente.

I rischi a livello locale sono di vario tipo: macroeconomici (impatto di cambiamenti economici e politici sul settore costruzioni), finanziari (es. liquidità, tassazioni, investimenti finanziari, ecc.), di mercato (es. incremento competizione, perdita di mercato, ecc.), di produzione (es. business interruption, estensione capacità produttiva, disponibilità di combustibili, costi energetici, disponibilità / esaurimento di materie prime,...), ambientali (es. emissioni in atmosfera e emissioni di anidride carbonica), legali, di responsabilità sociale (es. impatto sulle comunità locali), di risorse umane (es. piani di successione, formazione e sviluppo) e di reputazione.

Con il coordinamento della funzione Business Development i vari responsabili di business, funzione e unità produttiva valutano i rischi di competenza in base alla probabilità di accadimento nei successivi 5 anni e alla rilevanza economica che possono avere sempre nei 5 anni successivi in termini di margine operativo lordo. I rischi quindi vengono posizionati all'interno di una matrice e per quelli aventi elevata rilevanza economica ed elevata probabilità di accadimento viene realizzato un piano di azione integrato al piano strategico.

Le mappe dei rischi e i piani di azione locali vengono inseriti in un database centralizzato e quindi analizzati periodicamente a livello di Casa Madre dal Board of Director, dall'Executive Committee, dall'Area Manager e dai Corporate Functional Manager. Negli ultimi anni, alcuni fattori hanno influenzato più di altri la gestione della nostra azienda, impattando in modo significativo sui risultati economici e sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi.

**Internal Audit.** L'Internal Audit è invece la funzione che a livello di Casa Madre riporta al Presidente del Board of Director e presenta report periodici all'Audit Committee, che è incaricato di definire il piano di audit annuale (v. Annual Report 2013 della Casa Madre pp. 49 e 121). A livello locale esiste un Responsabile dell'Internal Audit che riporta all'Amministratore Delegato con il compito di assicurare che i processi aziendali vengano svolti in modo consistente senza irregolarità rispetto a linee guida interne ed esterne né conflitti di interesse.

#### Direttive e Politiche Holcim

**Holcim Compliance Policy**  
**Fair Competition Directive**  
**Holcim VCCE Implementation Directive**  
**Anti-Bribery and Corruption Directive**



## Supply chain

I fornitori di Holcim operano in settori differenti tra cui ricordiamo: materie prime, energia, servizi, nello specifico quelli di trasporto, e materiali da costruzioni. Dal punto di vista della provenienza geografica, una percentuale significativa delle forniture sono locali, ovvero operanti nel mercato nazionale rilevante di Holcim.

Dal 2005 effettuiamo vendor rating sui principali fornitori, ovvero li valutiamo sulla base di una serie di parametri. Con i nostri fornitori abbiamo impostato un rapporto basato su regole chiare e trasparenti, dettate anche dall'appartenenza ad un grande Gruppo.

Attualmente è in vigore il sistema di qualificazione fornitori valido per tutti i Paesi della Regione Holcim (Central Europe). In tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, al fornitore chiediamo di avere piena cognizione delle normative locali vigenti in materia e di seguire quanto previsto dalla Direttiva Contractor Safety Management di Holcim. Le modalità per verificare il comportamento dei fornitori in relazione ai temi legati allo sviluppo sostenibile allo stato attuale sono self-assessment con questionario, audit e controlli diretti da parte dei responsabili dei rapporti con le ditte terze nei casi di opere di manutenzione.

Il nostro approccio allo sviluppo sostenibile comprende anche il rapporto di collaborazione con i nostri fornitori. Holcim mira a stabilire relazioni a lungo termine con fornitori che si impegnano per uno sviluppo sostenibile.

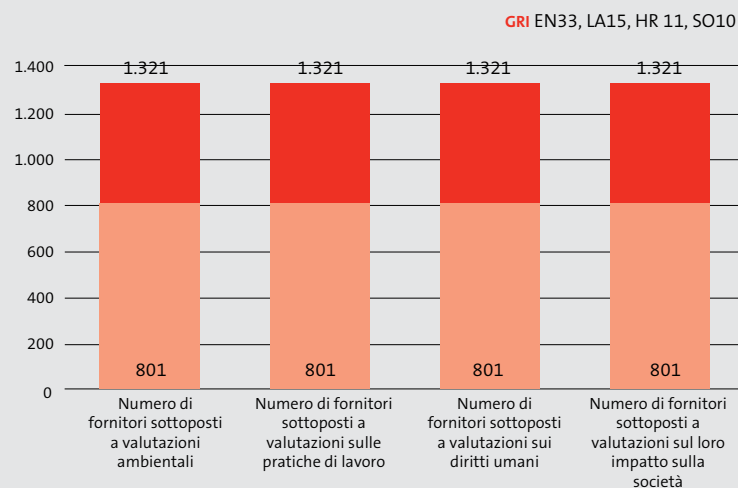
Il nostro obiettivo è quello di collaborare con i fornitori per garantire al Gruppo e ai nostri clienti approvvigionamenti con un buon rapporto qualità-prezzo e dare prova di una gestione responsabile della supply chain.

Holcim si impegna ad applicare elevati standard sociali, ambientali e di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e dai suoi fornitori si aspetta il medesimo impegno che trasmette nel Codice di Condotta Holcim per fornitori. I fornitori devono attenersi alle norme e disposizioni locali e nazionali. Inoltre, esigiamo che i fornitori rispettino i seguenti standard: Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, Condizioni di lavoro, Libertà di associazione e non ritorsione, Lavoro forzato e obbligato, Lavoro minorile, Non discriminazione, Conformità alla normativa ambientale, Gestione degli impatti ambientali, Abuso d'ufficio e corruzione.

I fornitori attuali vengono classificati in funzione del potenziale rischio di sostenibilità associato ai beni e ai

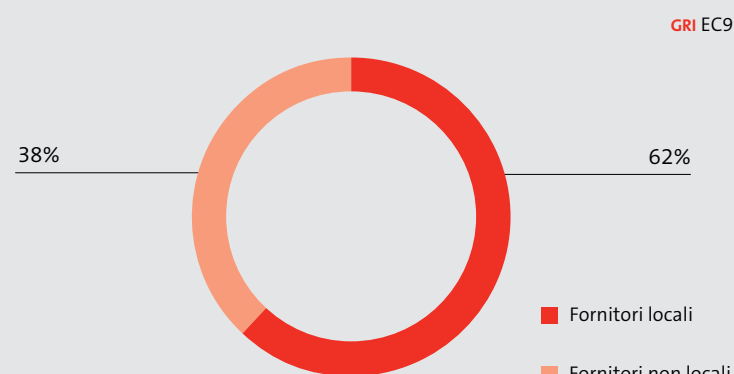
servizi resi e al loro rapporto con Holcim. Se un fornitore non soddisfa i nostri requisiti, entro una scadenza stabilita (che dipenderà dalla gravità della questione) dovrà adottare piani correttivi e Holcim ne controllerà l'avanzamento. Holcim può supportare i fornitori nello sviluppo delle loro potenzialità e nel miglioramento della loro performance. Holcim ha facoltà di porre fine a un rapporto lavorativo con quei fornitori che ripetutamente e consapevolmente violano il Codice di Condotta e si rifiutano di adottare piani migliorativi. In fase di gara d'appalto Holcim si riserva il diritto di escludere i fornitori che non rispettino le normative o le disposizioni locali, nazionali o internazionali.

### Valutazione dei fornitori sul totale fornitori 2013



Fonte: SAP. Perimetro: i dati fanno riferimento a tutte le società del Gruppo

### Distribuzione dei fornitori per provenienza 2013 (%)



Fonte: SAP. Perimetro: i dati fanno riferimento a tutte le società del Gruppo

ASSENZA DI INCREMENTO  
NETTO RISPETTO AL 2013

---

LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>  
AL 2030

---

IMPATTO POSITIVO

---

ACQUA E BIODIVERSITÀ  
AL 2030

---





## GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

### Cambiamento climatico ed energia

Le emissioni in atmosfera dell'attività di produzione del cemento derivano dal processo di combustione per la produzione di clinker (prevalentemente anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), vapore acqueo e ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e dagli impianti di macinazione, stoccaggio e movimentazione di materie prime e cementi (polveri).

Gli impianti di produzione cemento con linea di cottura (forno) e con utilizzo di combustibili alternativi devono essere conformi alle direttive previste per gli stati della Comunità Europea, ovvero alla Direttiva Comunitaria 96/61/CE, detta "direttiva IPPC" (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento), che stabilisce i requisiti generali impiantistici e gestionali sulla base dei quali viene autorizzato l'esercizio delle cementerie e la Direttiva Comunitaria 2000/76/CE che fissa ulteriori requisiti da applicarsi nel caso vengano utilizzati combustibili alternativi. L'applicazione congiunta delle due Direttive si concretizza in un atto autorizzativo unico chiamato Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il controllo delle emissioni in atmosfera si attua sia a livello preventivo sia a livello operativo. A livello preventivo ciò significa individuare i potenziali fornitori, definire le caratteristiche minime delle materie prime e dei combustibili che entrano in stabilimento,

effettuare analisi di laboratorio pre e post-utilizzo sia internamente sia esternamente per verificare la corrispondenza dei materiali e dei combustibili alle caratteristiche da noi richieste, progettare gli impianti ricorrendo alle più opportune tecniche di riduzione delle emissioni e di conduzione dei processi produttivi. A livello operativo, lo strumento fondamentale per il controllo delle emissioni 'in tempo reale' è invece il sistema di monitoraggio in continuo, attivo per i camini dei forni di cottura delle unità produttive cemento. Sono monitorati in continuo polveri, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), acido cloridrico (HCl), carbonio organico totale (COT), monossido di carbonio (CO), ammoniaca, vapore acqueo.

Holcim aveva fissato come target globale per il 2012 la riduzione delle emissioni di NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub> e polveri del 20% rispetto al 2004. Avendo superato il target, ora l'obiettivo è quello del mantenimento.

Negli ultimi anni, il problema del surriscaldamento del pianeta è diventato uno degli argomenti più importanti della politica ambientale e conseguentemente energetica dei Paesi industrializzati. Come noto le emissioni di anidride carbonica sono legate ai processi di combustione e per questo il loro incremento è





andato via via crescendo di pari passo con lo sviluppo economico del pianeta: maggior traffico veicolare, maggiori attività produttive, maggior ricorso al riscaldamento/condizionamento domestico.

Nel caso del cemento, la maggior parte delle emissioni (60% circa) derivano dalla perdita di anidride carbonica dai materiali utilizzati (processo di decarbonatazione) secondo la reazione chimica di dissociazione  $\text{CaCO}_3 \Rightarrow \text{CaO} + \text{CO}_2$ . L'anidride carbonica infatti è naturalmente presente nei materiali carbonatici, alcuni dei quali come il calcare e le marne sono alla base del processo di produzione di clinker per cemento. Il rilascio in atmosfera di tale anidride carbonica è legato alla chimica della reazione e non può essere ridotto se non cercando di minimizzare l'utilizzo delle materie prime stesse.

Holcim contribuisce attivamente allo sviluppo delle politiche e dei meccanismi a livello internazionale e si impegna nello sviluppo e nella diffusione di conoscenza su temi emergenti legati al cambiamento climatico e all'energia. In particolare, l'istituzione a partire dal mese di gennaio 2005 del sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas ad effetto serra nella Comunità Europea, chiamato European Union Emission Trading Scheme, ha dato al nostro Gruppo l'opportunità di partecipare ad un meccanismo basato sul mercato delle emissioni, che a nostro avviso consente il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, in particolare ambientali, in modo efficiente.

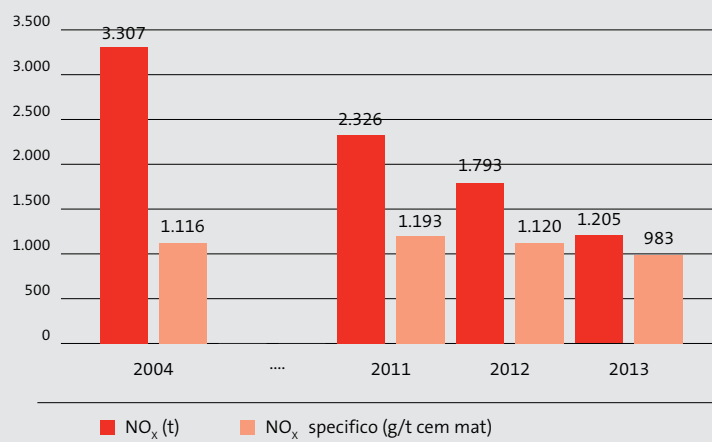
La strategia di Holcim per ridurre le emissioni di anidride carbonica si basa su tre azioni:

1. **sviluppo di nuovi prodotti** es. con riduzione del contenuto di clinker nei cementi con ricorso a componenti minerali. In tal modo si abbate la  $\text{CO}_2$  da decarbonatazione (che pesa per il 60% ma i cui margini di riduzione sono contenuti essendo stati conseguiti notevoli risultati in passato);
2. **sostituzione di combustibili** tradizionali di natura fossile e quindi non rinnovabile con combustibili alternativi prevalentemente a base di biomassa derivati da rifiuti e da residui di altre industrie e quindi incidendo sulla  $\text{CO}_2$  da combustione (che pesa per il 40%). Le pratiche di utilizzo dei rifiuti come combustibili alternativi rispecchiano le Politiche Europee di gestione dei rifiuti secondo le quali si privilegia la riduzione dei rifiuti all'origine, seguita dal riutilizzo e riciclo, dalla valorizzazione energetica e in ultimo dall'incenerimento. Da un punto di vista di bilancio ambientale globale, l'utilizzo di rifiuti come combustibili nei forni da

## EMISSIONI IN NUMERI

### Emissioni totali e specifiche di ossidi di azoto ( $\text{NO}_x$ )

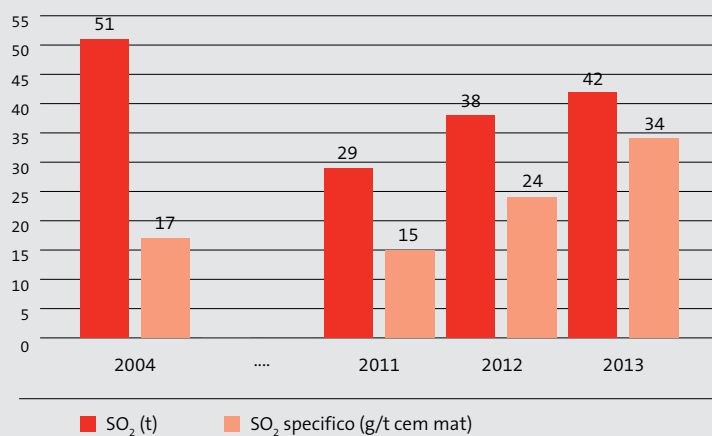
GRI EN21



Fonte: Emission Monitoring Report, PEP Report, INES. Perimetro: i dati fanno riferimento alle unità produttive cemento

### Emissioni totali e specifiche di anidride solforosa ( $\text{SO}_2$ )

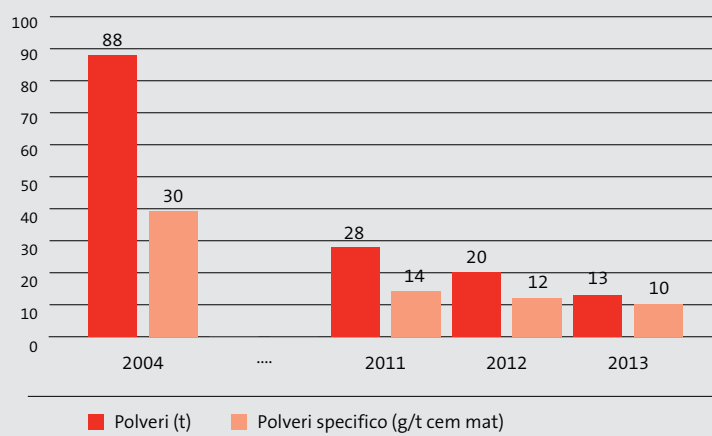
GRI EN21



Fonte: Emission Monitoring Report, PEP Report, INES. Perimetro: i dati fanno riferimento alle unità produttive cemento

### Emissioni totali e specifiche di polveri

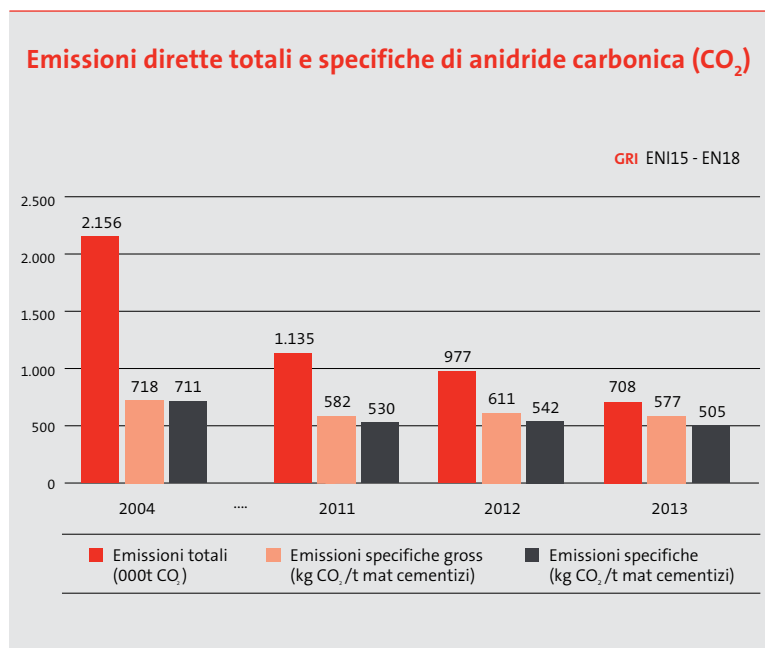
GRI EN21



Fonte: Emission Monitoring Report, PEP Report, INES. Perimetro: i dati fanno riferimento alle unità produttive cemento

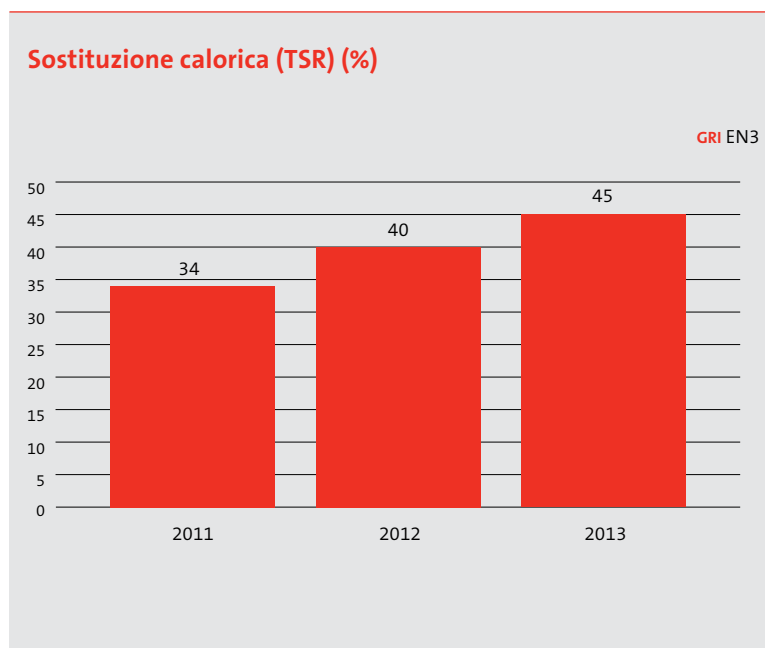


## EMISSIONI IN NUMERI



Fonte: WBCSD Report. Perimetro: i dati fanno riferimento alle sole unità produttive cemento

## ENERGIA IN NUMERI



Fonte: WBCSD Report. Perimetro: i dati fanno riferimento alle sole unità produttive cemento

### Direttive e Politiche Holcim

**Holcim Environmental Policy**  
**Holcim AFR Policy**

- cemento consente di perseguire i seguenti obiettivi:
  - risparmio di risorse di origine fossile non rinnovabile;
  - beneficio globale positivo sulle emissioni di gas serra;
  - a fronte dell'eliminazione della corrispondente emissione da inceneritore o discarica, il mantenimento della costanza qualitativa e quantitativa delle emissioni. Le emissioni dai forni da clinker risultano largamente indipendenti dal tipo di combustibile utilizzato ma dipendono piuttosto, in modo predominante, dalle materie prime e dal processo. Non sussiste alcuna modifica significativa delle emissioni nel caso di parziale sostituzione dei combustibili convenzionali e fossili con combustibili alternativi derivati dai rifiuti;
  - assenza di ceneri o residui di combustione da smaltire, poiché inglobate nel prodotto finito, senza pregiudizio per le caratteristiche qualitative del cemento;
3. **maggior efficienza dei processi produttivi:** il consumo di energia elettrica riguarda tutte le nostre attività. Vengono periodicamente intraprese azioni per ridurre i consumi di energia indiretta e per migliorare l'efficienza energetica nel cemento. La quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è importante.

Holcim ha definito come target globale quello della riduzione delle emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> del 25% entro il 2015 e del 30% entro il 2020, prendendo come base l'anno 1990. Rispetto ai valori del 2013 nel 2030 non dovranno esserci aumenti netti delle emissioni.

### Conservazione delle risorse naturali

#### Materie prime

La produzione dei materiali da costruzione quali cemento, aggregati e calcestruzzo ha come maggior impatto il trasferimento di risorse dai giacimenti naturali all'utilizzo nei manufatti. Per la produzione di cemento le materie prime utilizzate tradizionalmente sono marna, calcare, argilla, pozzolana e gesso. Per la produzione di aggregati estraiamo dalle nostre cave parte del materiale che consiste in sabbia e ghiaia provenienti da depositi di tipo alluvionale ed in parte utilizziamo materiale proveniente dagli scavi dei cantieri, il cosiddetto mistone. Il materiale grezzo, estratto e mistone, non può contribuire tal quale alla produzione, ma deve essere preventivamente selezionato essenzialmente in base alle caratteristiche dimensionali. Per la produzione del calcestruzzo si utilizzano cemento ed aggregati. Siamo ovviamente consapevoli del forte impatto sul territorio dei nostri siti estrattivi e quindi, anche per questo, siamo impegnati nella ricerca di materie prime di recupero in parziale sostituzione di quelle naturali per i nostri



processi produttivi. L'utilizzo di materie prime di recupero, infatti, consente di ridurre lo sfruttamento di suolo e sottosuolo e di prolungare la durata delle nostre cave e miniere, ritardando il momento di apertura di nuovi siti estrattivi e preservando così risorse naturali non rinnovabili. Il target di Holcim è quello di utilizzare volumi importanti (10 mio ton a livello globale) di rifiuti da demolizioni o altri aggregati riciclati entro il 2020.

### Recuperi ambientali

In accordo con la Politica Ambientale Holcim e con le nostre priorità strategiche ci preoccupiamo di ridurre gli impatti ambientali anche attraverso il recupero delle aree estrattive legate alla produzione di cemento e di aggregati. Il recupero ambientale avviene secondo le più moderne tecnologie di recupero ambientale e di messa in sicurezza e quindi prevede l'avanzamento contestuale alla coltivazione delle opere di rinaturalizzazione al fine di minimizzare l'esposizione delle nuove superfici risultanti dalla fase di scavo, il rimodellamento morfologico naturaliforme con scarpate a pendenze contenute e interventi di rinverdimento mediante idrosemina e piantumazione di specie autoctone. Nel periodo 2011-2013 abbiamo realizzato attività di recupero e manutenzione del verde in tutti i siti.

### Biodiversità

Biodiversity, letteralmente, significa varietà degli organismi viventi in un determinate ambiente. Holcim riconosce

che la biodiversità è a rischio e che si sta riducendo a tassi allarmanti, e che alcune minacce comprendono il cambiamento climatico, la perdita di habitat e le specie invasive.

La biodiversità è rilevante per Holcim perché abbiamo un impatto diretta sul paesaggio. Per accedere alle materie prime e per costruire, impattiamo su habitat e ecosistemi. Ci sono crescenti aspettative nei confronti di Holcim e assumono forme differenti quali ad esempio pressioni pubbliche, crescenti regolamentazioni, ecc. Nel 2007 la Casa Madre, fortemente convinta dell'importanza di definire standard per la conservazione degli ecosistemi esistenti nei pressi delle proprie unità produttive, ha siglato un accordo con l'organizzazione IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). La partnership con IUCN è stata rinnovata a febbraio 2011 con i seguenti obiettivi principali:

- **implementare** efficacemente il Biodiversity Management System (BMS) all'interno del Gruppo Holcim;

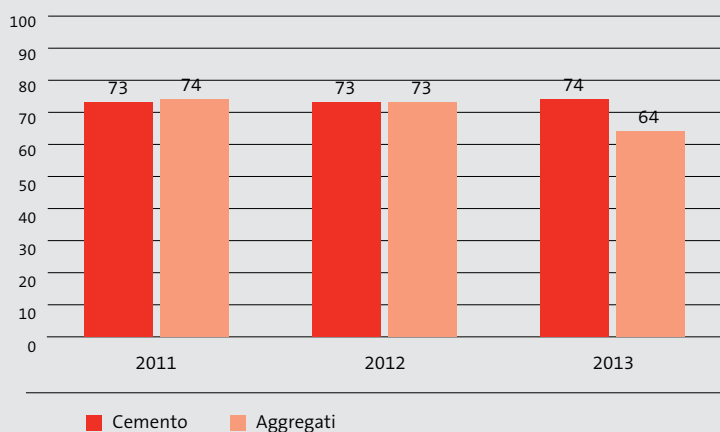
#### Direttive e Politiche Holcim

**Holcim Quarry Rehabilitation Directive**

## CONSERVAZIONE RISORSE IN NUMERI

### Percentuale di aree con ripristino ambientale completato o ancora attivo (%)

GRI EN13



Fonte: Planimetrie. Perimetro: i dati fanno riferimento alle cave/miniere cemento e a quelle di aggregati. La percentuale di recupero degli aggregati è influenzata dall'attivazione di una nuova cava





- **influenzare** lo sviluppo di standard di settore per la conservazione della biodiversità;
- **rafforzare** l'approccio di Water Management all'interno del Gruppo Holcim.

La partnership ha previsto un panel di esperti per supportare Holcim nello sviluppo del Biodiversity Management System (BMS) nel Gruppo. La partnership si è conclusa a fine 2013. Le parti però continueranno a collaborare: nello specifico, Holcim insieme a IUCN e al panel costituito, lavoreranno insieme all'implementazione del BMS a livello di OpCo.

I target di Holcim sono:

- 100% siti sensibili con un piano di biodiversità entro il 2015;
- verifica qualità biodiversità in tutti i siti estrattivi entro il 2020;
- impatto / bilancio positivo sulla biodiversità entro il 2030.

#### Acqua

La risorsa acqua è utilizzata in tutti i processi produttivi Holcim nonostante il settore dei materiali da costruzione non sia uno dei più grandi consumatori di acqua.

L'acqua viene utilizzata in modo differente nei nostri processi produttivi: nel processo cemento serve principalmente per raffreddare le macchine, per condizionare i gas all'uscita del forno e nelle cave e miniere per ridurre le emissioni di polveri; nel processo degli aggregati serve per lavare il materiale estratto e per ridurre le emissioni di polveri nelle zone di carico; nel processo del calcestruzzo, serve per legare insieme aggregati, cemento e additivi. Agli usi tecnologici si aggiunge l'uso civile a scopo potabile e igienico-sanitario. Cosciente delle sfide crescenti a livello globale in tema di acqua, Holcim, sempre in partnership con IUCN, ha sviluppato e implementato un sistema di gestione dell'acqua per tutti i business a livello mondiale. Nel 2013 Holcim ha definito una strategia integrata sull'acqua che include un sistema di gestione dell'acqua sviluppato insieme a IUCN e una direttiva Acqua.

I target di Holcim sono:

- impronta idrica per tutti i siti entro il 2015;
- riduzione consumo di acqua per tonnellata di prodotto del 20% con rispetto criteri qualità dell'acqua entro il 2020;
- impatto / bilancio positivo sulla risorsa acqua entro il 2030.

**Direttive e Politiche Holcim**

---

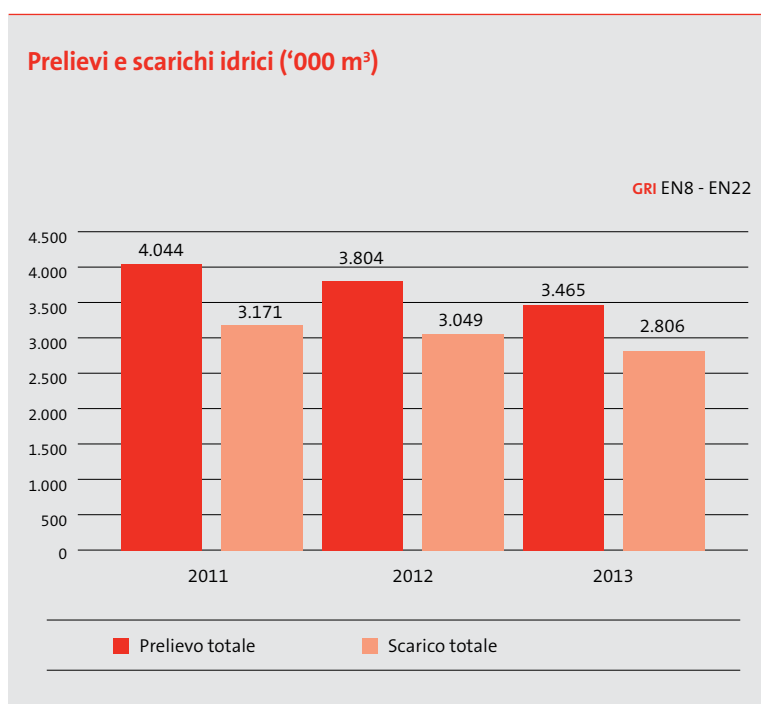
**Holcim Biodiversity Directive**

**Direttive e Politiche Holcim**

---

**Holcim Water Directive**

## CONSERVAZIONE RISORSE IN NUMERI



Fonte: PEP Report. Perimetro: tutte le unità produttive di cemento, aggregati, calcestruzzo, piattaforma pre-trattamento combustibili alternativi e centrale a biomassa

---

INNOVAZIONI  
SOSTENIBILI  
PER L'EDILIZIA  
DI DOMANI

---





# SOLUZIONI PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

## Innovazione e soluzioni sostenibili

Oggi più della metà della popolazione mondiale vive in centri urbani e entro il 2030 si prevede che in tali agglomerati vivranno almeno 5 miliardi di persone. Questa crescente urbanizzazione porta ad affrontare nuove sfide, tra cui fornire soluzioni in termini di infrastrutture e di abitazioni adeguate (peraltro ad oggi gli edifici contano per il 40% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>, per il 50% della produzione globale di rifiuti e per più del 35% sui consumi energetici complessivi) che contrastino il cambiamento climatico e preservino le risorse naturali. Per questo motivo per Holcim diventa importante lavorare in termini di innovazione con soluzioni

sostenibili. La sostenibilità lungo tutta la catena del valore offre un'enorme potenziale di innovazione. Per questo Holcim ha identificato sei ambiti di innovazione: soluzioni di mercato integrato combinando prodotti, servizi e business model; nuovi materiali / nuove applicazioni; soluzioni "low carbon", riducendo l'impronta di carbonio attraverso tutto il ciclo di vita della costruzione; soluzioni a risparmio energetico, utilizzando l'energia in modo sostenibile o più efficiente; opportunità di recupero e riciclo rifiuti; soluzioni consistenti in operation più snelle, più efficienti e meno impattanti in termini di emissioni e di consumo di acqua.

## I sei ambiti di innovazione di Holcim

1. Soluzioni di mercato integrate	2. Nuovi materiali/ funzionalità	3. Soluzioni low-carbon	4. Soluzioni energetiche efficienti	5. Opportunità di business con rifiuti/riciclo	6. Operazioni snelle/pulite/ efficienti	Ambiti di innovazione
Aumentare valore combinando prodotti, servizi e modelli di business	Aumentare valore usando materiali e potenziando le funzionalità	Aumentare valore riducendo l'impronta di CO <sub>2</sub> attraverso il ciclo di vita delle costruzioni	Aumentare valore usando fonti di energia sostenibile o efficiente	Aumentare valore cogliendo opportunità nei business dei rifiuti e del riciclo	Aumentare valore attraverso asset più snelli, aumentata efficienza e minori emissioni e rifiuti	Obiettivi

## Holcim Foundation for Sustainable Construction

Nel 2003 Holcim Ltd ha costituito Holcim Foundation for Sustainable Construction allo scopo di estendere la sostenibilità a tutta la filiera delle costruzioni. Holcim Foundation è supportata da Holcim Ltd e dalle sue Group company presenti in circa 70 Paesi, tra cui la nostra, ed è indipendente da interessi commerciali. Holcim Foundation incoraggia risposte sostenibili ad aspetti tecnologici, ambientali, socio-economici e culturali connessi alle costruzioni e all'edilizia.

La fondazione opera a 3 livelli:

- organizzazione di una serie di concorsi internazionali a livello regionale e mondiale con premi complessivi del valore di 2 milioni di dollari (Holcim Awards for Sustainable Construction) per progetti di edilizia sostenibile in collaborazione/ partnership con diverse università di livello internazionale: Swiss Federal Institute of Technology (ETH Zurich), Svizzera; Massachusetts



Institute of Technology (MIT), Boston, USA; Tongji University (TJU), Shanghai, Cina; Universidad Iberoamericana (UIA), Città del Messico, Messico; Ecole Supérieure d'Architecture de Casablanca (EAC), Marocco; Indian Institute of Technology (IIT Bombay), Mumbai, India; University of the Witwatersrand (Wits), Johannesburg, Sud Africa; Universidade de São Paulo (USP), Brasile. La quarta edizione degli Holcim Awards è partita il 1 luglio 2013 e si concluderà nel 2015 con la proclamazione dei vincitori a livello globale. Questi saranno scelti tra i vincitori delle competizioni regionali (Europa, Africa-Middle East, Nord America, America Latina, Asia Pacific), i cui nomi verranno annunciati nelle rispettive cerimonie di consegna premi che si svolgeranno tra settembre e novembre 2014;

- conduzione di simposi accademici (Holcim Forum)

per incoraggiare l'innovazione: il primo si è svolto nel 2004 sui bisogni di base e il secondo è stato organizzato ad aprile 2007 sulle trasformazioni urbane mentre il terzo si è tenuto ad aprile 2010 a Città del Messico con il titolo "Re-inventing Construction". Il quarto International Holcim Forum dal titolo "Economy of Sustainable Construction" si è tenuto a Mumbai dal 14 al 17 Aprile 2013;

- supporto finanziario a progetti di ricerca e costruzioni che favoriscano lo sviluppo sostenibile (Holcim Grants).

L'impegno delle Opco di Holcim si traduce nella promozione delle attività di Holcim Foundation a livello locale con l'obiettivo di accrescere la cultura dell'edilizia sostenibile e di creare un network di professionisti sul territorio interessanti al tema.





# OH&S

---

PRIORITÀ NUMERO 1  
IN HOLCIM

---





# PERSONE: SVILUPPO DI RISORSE E COMPETENZE E OH&S

## Sviluppo di risorse e competenze

Le risorse umane, siano esse dipendenti o leader, svolgono un ruolo chiave nella strategia di Holcim. Le relazioni con i nostri dipendenti sono gestite conformemente agli standard internazionali relativi al rispetto dei diritti umani, quali la Dichiarazione Universale e la Dichiarazione dei Diritti Umani Fondamentali dell'ILO.

La Politica delle Risorse Umane di Holcim prevede che l'organizzazione e gestione delle risorse umane avvenga nel rispetto dei diritti umani, senza alcun genere di discriminazione per etnia, colore, cultura, nazionalità, orientamento sessuale, religione, idee politiche, età o disabilità e che venga mantenuto un ambiente di lavoro improntato alle pari opportunità dove la diversità è riconosciuta e valutata come fonte di ricchezza.

Holcim ripone grandi aspettative nei confronti dei dipendenti in termini di commitment, professionalità, performance e comportamenti.

Una pietra miliare della strategia di Holcim consiste nello sviluppo di skill professionali e di leadership che includono anche lo sviluppo di competenze di OH&S.

Holcim prende seriamente lo sviluppo delle competenze e per questo, nonostante il difficile contesto economico, continua a mantenere alto l'impegno formativo.

Dialogo, ovvero il nostro processo di gestione delle performance, facilita invece il monitoraggio periodico delle competenze di leadership, delle skill e delle performance e assicura che lo sviluppo dei dipendenti rimanga un argomento rilevante nell'agenda del management a tutti i livelli.

Operiamo nel pieno rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al nostro interno a tutti i dipendenti. Perseguiamo un modello di relazioni industriali in grado di affrontare in modo efficace problemi di comune interesse delle Parti attraverso un continuo dialogo con i sindacati, in particolare a livello territoriale. Per rafforzare una cultura di mutuo rispetto e reciproca fiducia, coinvolgiamo i rappresentanti dei lavoratori eletti sulle tematiche rilevanti.

L'intensità di coinvolgimento e le tematiche rilevanti per i dipendenti vengono costantemente misurate. Nel 2012, più di 12.000 dipendenti, tra cui quelli di Holcim (Italia), a livello globale hanno risposto all'indagine di clima organizzata da Holcim in collaborazione con AONHewitt. Dal 2015 il Gruppo condurrà nuovamente il sondaggio su scala mondiale.

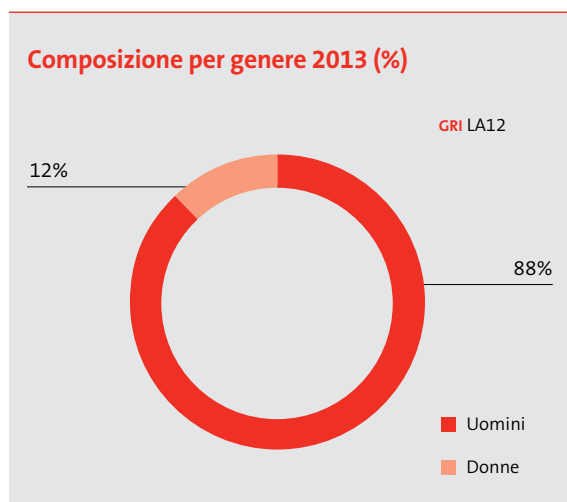
## RISTRUTTURAZIONE

A gennaio 2013 Holcim (Italia) ha annunciato una forte ristrutturazione con significative misure industriali, citate nel precedente Rapporto di Sostenibilità, valutate per controbilanciare le perdite e per assicurare una crescita sostenibile futura. L'azienda ha svolto numerosi incontri con le OOSS arrivando ad Aprile 2013, grazie al dialogo e al confronto, alla firma di un importante accordo sottoscritto dai lavoratori, che sostiene al contempo i dipendenti e le loro famiglie, anche tramite l'attivazione di strumenti di welfare aziendale.

Al 31.05.2014 la fotografia è la seguente:

Holcim Italia S.p.A.: 43 cessazioni (mobilità ed esodi incentivati), 36 rientri di cui 31 per internalizzazioni, 10 distacchi presso società del Gruppo e ditte terze; Holcim Aggregati Calcestruzzi Srl: 21 cessazioni (mobilità ed esodi incentivati).

Hanno aderito volontariamente al servizio di Outplacement 28 dipendenti, di cui 7 rientrati in azienda e 3 ricollocati in altre imprese. È stato presentato a Fondimpresa in data 18/11/2013 un piano formativo di "Riqualificazione e Sviluppo in Holcim" destinato ai soli lavoratori in CIGS, poi esteso ad altri con l'accordo del 14 aprile 2014. Sono già state erogate 1.270 ore di formazione per 45 lavoratori di cui il 97% in CIGS.



Fonte: Amministrazione Personale, CSR Report and Questionnaire. Perimetro: tutte le società del Gruppo



A partire da giugno 2012 l'azienda - con le società Holcim (Italia) S.p.A. e Holcim Aggregati Calcestruzzi Srl - ha partecipato alla sperimentazione nazionale del Family Audit®, percorso di conciliazione famiglia e lavoro volontario e partecipato coordinato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia del Governo e dalla Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di arrivare a definire un piano di attività a partire dal 2013.

I campi di indagine esplorati dal gruppo di lavoro interno sono stati: Organizzazione del lavoro, Cultura della conciliazione vita privata – vita lavorativa, Comunicazione, Benefit e servizi, Distretto Famiglia, Nuove tecnologie.

Il 15 maggio 2013 la Provincia Autonoma di Trento, sulla base di quanto deciso dal Consiglio dell'Audit nella riunione del 24 Aprile 2013, rilascia il certificato base Family Audit a Holcim (Italia) S.p.A. e alla sua controllata Holcim Aggregati Calcestruzzi Srl.

Nella primavera 2014 è stata avviata l'implementazione del piano triennale di attività.

## OH&S

Uno dei principali elementi della responsabilità sociale di Holcim è costituito dalla **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**, in quanto rivolto al miglioramento della qualità della vita dei nostri dipendenti, dei dipendenti di aziende terze e dei visitatori delle nostre unità produttive. Dopo aver svolto le proprie attività, le persone che lavorano con Holcim devono poter ritornare a casa sane e salve come quando si erano recate sul posto di lavoro.

La sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (OH&S) è priorità numero 1 per Holcim. L'obiettivo di Holcim è "Zero Danni alle persone". Un luogo di lavoro salubre e sicuro è un prerequisito per dipendenti motivati, coinvolti che portano anche risultati di business. Per questo diciamo che l'OH&S è una componente chiave di un business performante.

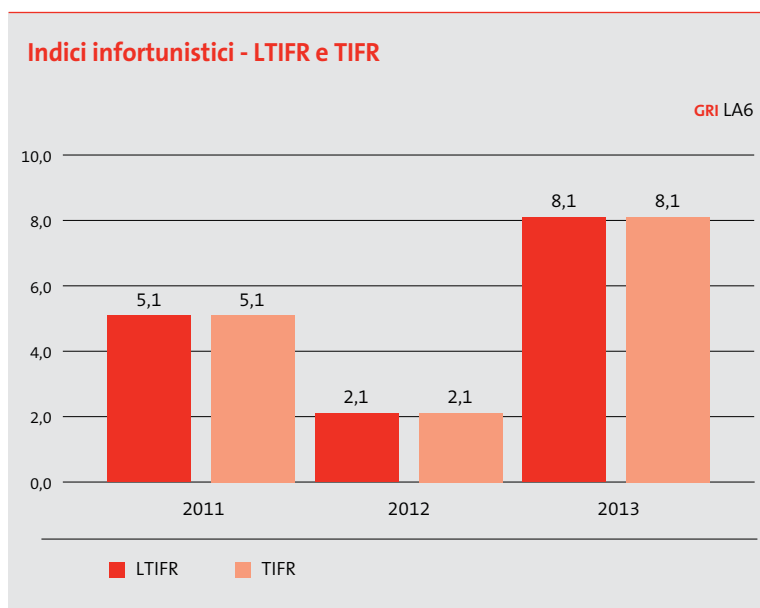
Dai manager di linea Holcim si aspetta che conquistino la propria licence to lead dimostrando una leadership di successo nel portare cambiamenti positivi dal punto di vista OH&S in tutti i livelli dell'organizzazione. Holcim continua a lavorare assiduamente per rafforzare le competenze di OH&S sia nel line management sia nella comunità Holcim di professionisti OH&S e per sviluppare una cultura della sicurezza e salute forte e dalle solide radici improntata su ruoli e responsabilità chiari, sulla visible leadership, sulla formazione improntata sulla licence to lead e sulla gestione anticipata e preventiva del rischio e sull'apprendimento da errori e da best practice.

Nel 2013 Holcim ha raggiunto un Lost Time Injury Frequency Rate (LTIFR) per dipendenti propri di 1.3 e un Total Injury Frequency Rate (TIFR) di 5.7. In linea con le best practice di settore, dall'inizio 2014, il focus di Holcim è quello di raggiungere un TIFR sui dipendenti propri che sia inferiore a 5.0. I nostri dati sono riportati nei grafici.

Un altro elemento strategico dell'OH&S per Holcim è l'area dei Sistemi e Processi, nella quale si collocano il rafforzamento dei sistemi di gestione (Piramide come sistema gestione interno, OHSAS18001, Level 1 Assessment) e l'integrazione delle Direttive Holcim sui Fatality Prevention Element (Elementi di Prevenzione degli Infortuni Mortali) e sulla Contractor Safety Management (Direttiva che riguarda la gestione dei Terzi e delle loro attività all'interno dei nostri

siti o effettuate per conto di Holcim).

Altro elemento strategico chiave è rappresentato dallo sviluppo di un ambiente di lavoro sicuro. A seguito di un infortunio mortale nell'impianto di Bhatapara in India, nel 2013 è stato lanciato il "Design Safety and Construction Quality Program" con l'obiettivo di essere in grado di affrontare meglio situazioni di pericolo quali gli incendi e le esplosioni partendo dal disegno e dalla costruzione in sicurezza degli edifici. Un programma simile è stato avviato nelle cave e chiamato Geotechnical assessment.



Fonte: OH&S Report and Questionnaire. LTIFR = n° infortuni che hanno generato giorni persi / n° di ore lavorate \* 1.000.000. TIFR = n° infortuni totali (morti, infortuni che hanno determinato trattamento medico ma non giorni persi, infortuni che hanno generato giorni persi) / n° di ore lavorate \* 1.000.000. Perimetro: tutte le società del Gruppo

### Direttive e Politiche Holcim

- Holcim OH&S Policy
- Holcim AFR OH&S Directive
- Fatality Prevention Elements (FPE) Directives
- Contractor Safety Management Directive

# INVESTIRE STRATEGICAMENTE E SVILUPPARE BUSINESS MODEL INCLUSIVI CON RITORNI SOCIALI ED ECONOMICI

---

## CSR AL 2030

---



## CSR: COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

La nostra Politica di Responsabilità Sociale, che è stata rivista a fine 2010 e che ha come missione quella di lavorare come partner di tutti i nostri stakeholder costruendo relazioni durature di mutuo rispetto e fiducia, si articola su sei pilastri:

- **condotta del business:** il nostro codice di condotta è la nostra guida per la conduzione del business. Partecipiamo all'UN Global Compact e supportiamo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Rispettiamo i diritti umani di non-discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, pratiche di sicurezza nel rispetto della normativa italiana. Holcim riconosce l'importanza dei diritti umani e supporta il UN Global Compact. I principi sono applicati in varie direttive, nel nostro Codice di Condotta e nel Codice di Condotta per i fornitori. Inoltre, Holcim ha sviluppato un sistema di gestione dei Diritti Umani legati al business (business-related Human Rights Management System), basato sulla mappatura globale dei rischi utilizzando indici indipendenti e autorevoli. In funzione del rischio Paese, specifici assessment dovranno essere pianificati e realizzati dalle singole OpCo;
- **rapporti di lavoro:** promuoviamo la diversità e le pari opportunità all'interno della nostra azienda nella
- selezione, inserimento, sviluppo e fidelizzazione dei dipendenti. Rifiutiamo l'assunzione di minorenni, specialmente se nell'età per cui la scuola è obbligatoria. Rispettiamo i diritti dei lavoratori e ci impegniamo a realizzare riorganizzazioni e ristrutturazioni nel rispetto del contesto legale locale;
- **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro:** ci impegniamo per il miglioramento della qualità della vita dei nostri dipendenti, dei dipendenti di aziende terze e dei visitatori delle nostre unità produttive. Dopo aver svolto le proprie attività, le persone che lavorano con Holcim devono poter ritornare a casa sane e salve come quando si erano recate sul posto di lavoro. Promuoviamo la diffusione della cultura della sicurezza;
- **comunità locali:** monitoriamo i bisogni locali, promuoviamo il coinvolgimento delle comunità locali e lo sviluppo di progetti / partnership con stakeholder locali per promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed educativo delle comunità locali influenzate dalle nostre unità produttive tra cui Together For Communities. L'approccio di Holcim all'impegno nelle comunità è sempre stato strategico e non filantropico e legato al core business per creare valore per tutti gli stakeholder;
- **relazioni con clienti e fornitori:** offriamo prodotti e





servizi innovativi che incontrano i bisogni dei nostri clienti. Ci impegniamo ad estendere i principi dell'UN Global Compact e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ai nostri fornitori;

- **monitoraggio e reporting delle performance:** identifichiamo e monitoriamo gli aspetti rilevanti della nostra performance sociale. Valutiamo i nostri programmi e le nostre attività, rendendo trasparenti i nostri risultati in ambito economico, ambientale e sociale tramite rapporti di sostenibilità verificati da società di revisione esterne ed indipendenti. Incoraggiamo i nostri stakeholder ad esprimere il proprio feedback e teniamo nella debita considerazione i loro suggerimenti nella definizione dei programmi futuri.

Coerentemente con le linee guida della Casa Madre, vogliamo essere partner dei nostri stakeholder, migliorando la qualità della vita dei nostri dipendenti, delle loro famiglie e delle comunità locali prossime alle nostre unità produttive con l'intento di costruire relazioni fiduciarie di lungo periodo. L'impegno per le comunità locali è alla base della nostra politica di Responsabilità Sociale: ci impegniamo ad ascoltare i bisogni delle comunità locali, interagendo con le amministrazioni locali e con la collettività, facendoci promotori di iniziative di sviluppo sostenibile relative a progetti ambientali, sociali e culturali legate alle comunità dei territori in cui operiamo. Holcim è convinta che la CSR non solo contribuisca al mantenimento della license to operate, ma che contribuisca anche ad una migliore gestione e mitigazione dei rischi di business come ad una generazione di valore aziendale.

È stata ridefinita la politica delle donazioni e partnership secondo quanto prevede la Partnership Directive della Casa Madre. La Casa Madre ha messo a punto una metodologia chiamata Stakeholder Engagement Scorecard, da applicare a questo genere di progetti. Si tratta di una metodologia che consente di valutare i progetti in funzione della loro coerenza con gli obiettivi aziendali, della loro rilevanza per gli stakeholder e della capacità di massimizzare gli impatti generati sugli stakeholder e sull'azienda.

Una stretta collaborazione con gli stakeholder locali è vitale per il nostro business e rafforza le relazioni fiduciarie. Holcim coinvolge i propri stakeholder in diverse attività quali open day, riunioni formali, panel, progetti, partnership, ecc. Nel 2010 Holcim ha sviluppato una metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder delle comunità locali denominata Community Engagement Plan (CEP) da applicare a tutti i siti di tutte le OpCo di Holcim. Si tratta di un approccio sistematico e continuativo per ascoltare e coinvolgere le comunità locali attorno alle

unità produttive di Holcim.

I contributi delle Opco di Holcim a favore della comunità possono essere classificati per tipologia (contributi in denaro, in tempo, in natura ed in costi di gestione), per motivazione (donazione, investimenti nella comunità ed iniziative commerciali nella comunità) e per area di intervento (educazione, ambiente, sociale, ecc.) secondo il modello London Benchmarking Group (LBG).

Tale classificazione è sostanzialmente coerente con le linee guida della Casa Madre, che invita a lavorare su 3 aree:

- contribuire all'educazione della società del futuro;
- supportare lo sviluppo della comunità locale;
- supportare la costruzione di infrastrutture sociali.

I target di Holcim sono:

- 75% degli investimenti CSR dedicati a progetti sociali strategici e collaborativi entro il 2015;
- sviluppo di un numero crescente di iniziative di business inclusion che impattino su un numero crescente di persone alla base della piramide sociale entro il 2030 (100 milioni di persone raggiunte) con risultati già dal 2020 (40 milioni di persone raggiunte).

## TOGETHER FOR COMMUNITIES

Il Community Day /Together for Communities di Holcim è la giornata di volontariato regolarmente retribuita durante la quale i nostri dipendenti escono dall'azienda e lavorano insieme ad alcune associazioni non a scopo di lucro presenti nei territori ove operiamo. Le attività sono diverse e svolte insieme ai volontari, dipendenti e utenti di queste realtà es. pulizia, imbiancatura, supporto a persone in condizioni di disagio quali disabili, ecc.. Le associazioni hanno l'occasione di farsi conoscere, di avere un aiuto concreto nel loro lavoro quotidiano e di ricevere un contributo economico da parte dell'azienda per realizzare un progetto che sta loro a cuore.

### Direttive e Politiche Holcim

**Holcim CSR Policy**  
**Contract Workers Directive**

## NOTA METODOLOGICA

La metodologia adottata nel Rapporto fa riferimento all'ultima edizione delle Sustainability Reporting Guidelines e al Mining and Metals Sector Disclosure Document definite dal Global Reporting Initiative (d'ora in poi GRI G4). Il Rapporto è stato sottoposto alla verifica indipendente da parte di KPMG S.p.A., che ha valutato la conformità del processo di rendicontazione alle linee guida di riferimento e la coerenza dei dati e delle informazioni con la documentazione aziendale di natura contabile e le informazioni e i dati sociali e ambientali. Il livello di applicazione delle linee guida GRI G4 del Rapporto di Sostenibilità 2013 è Core.

### Principi di reazione

**Materialità.** La rilevanza delle informazioni riportate discende dagli ambiti di responsabilità economica, ambientale e sociale definiti con chiarezza nel Rapporto e influenzati dai valori e dalle competenze chiave dell'azienda, dal contesto normativo, dalle caratteristiche e dinamiche settoriali e dall'attività di ascolto tesa a individuare i fabbisogni informativi dei nostri stakeholder.

In particolare, per soddisfare tale principio, abbiamo condotto un'analisi di materialità descritta in precedenza nel Rapporto.

**Inclusività.** Come OpCo di Holcim siamo impegnati nella costruzione di un sistema di coinvolgimento degli stakeholder che valorizzi la qualità delle relazioni quale risorsa intangibile capace di accrescere credibilità, reputazione e valore dell'azienda. Abbiamo effettuato la "mappatura" dei nostri stakeholder per business e area geografica al fine di approfondire le relazioni che intratteniamo con essi e miriamo ad aggiornarla periodicamente.

Nel corso degli anni 2011-2013 come OpCo di Holcim abbiamo organizzato incontri con alcune categorie di stakeholder che ci hanno aiutato a rivedere la modalità di rendicontare alcuni indicatori ambientali, nonché analizzato nel dettaglio la rassegna stampa locale. Infine, abbiamo condotto un'analisi di materialità. I suggerimenti e le evidenze emersi sono stati quindi recepiti nel Rapporto di Sostenibilità.

**Contesto di sostenibilità.** La nostra strategia riflette il nostro impegno nei confronti dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi e i risultati sinora conseguiti, nonché i progetti lungo le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, ambientale e sociale) sono contenuti nella Strategia nelle nostre priorità strategiche e aspetti materiali descritti in precedenza.

**Completezza.** Nel Rapporto di Sostenibilità trattiamo con priorità tutti gli aspetti emersi come materiali (e quindi importanti tanto per la nostra azienda quanto per i nostri stakeholder) durante l'analisi di materialità e le interviste con gli stakeholder. Gli aspetti materiali emersi vengono

riverificati anche tramite contatti diretti e rassegna stampa. L'informazione su piani di azione attuali o futuri per affrontare ciascuno di tali aspetti è contenuta nei capitoli ove si parla dei nostri aspetti materiali.

**Equilibrio.** Nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo incluso informazioni sugli indicatori materiali indicati dalle linee guida GRI G4 e dal Mining and Metals Sector Disclosure Document, dando spiegazioni circa l'evoluzione positiva o negativa.

**Comparabilità.** I dati riportati nel Rapporto di Sostenibilità sono rendicontati in modo tale che i nostri stakeholder possano fare confronti con le nostre passate performance e valutarli rispetto agli obiettivi che ci siamo posti. Sono segnalate inoltre eventuali rettifiche dei dati più recenti dovute a cambiamenti di metodologia di raccolta o nella struttura societaria. I casi privi di comparazione sono ascrivibili all'introduzione di nuovi indicatori laddove non è stato possibile il calcolo per l'anno precedente. L'adozione delle linee guida GRI G4 consente di concentrarsi solo sugli aspetti materiali. Ciò significa che alcuni indicatori rendicontati sino alla precedente edizione e ora non più presenti sono stati esclusi perché non legati ad aspetti materiali es. indicatore EN23, indicatori della sezione PR, ecc. Adottando il G4 e pensando ad aumentare la comparabilità con le altre OpCo di Holcim e con gli operatori del settore che hanno scelto il medesimo rigore metodologico e lo stesso contesto in termini di dimensione (Group Company e non Casa Madre) e di influenza geografica (Paese ove si è presenti e mercati locali rilevanti) abbiamo deciso di fare altri cambiamenti quali ad esempio di escludere dal business cemento i dati delle cave cemento.

**Accuratezza.** I dati quali-quantitativi presenti nel Rapporto di Sostenibilità hanno un ragionevole grado di accuratezza, tale da non pregiudicare agli stakeholder la possibilità di una corretta valutazione delle attività rendicontate. A tal riguardo, dove significativo, si è precisata la fonte e la metodologia di raccolta e indicato quando si tratta di mere stime. Le principali fonti dei dati quali-quantitativi relativi a Holcim (Italia) sono state:

- per la dimensione economica: GMR (General Management Report), report investimenti, dati di bilancio, sistema di controllo di gestione interno, report acquisti;
- per la dimensione ambientale: ATR (Annual Technical Report), PEP (Plant Environmental Profile), MUD, studi di impatto ambientale, monitoraggio in continuo, analisi di laboratori qualificati, CO<sub>2</sub> Inventory Report certificato da PriceWaterhouseCoopers, sistema di controllo di gestione interno. I dati relativi ai consumi di energia termica, alle emissioni di anidride carbonica indirette legate all'energia elettrica acquistata e all'energia da

fonti rinnovabili sono stati rivisti in funzione della scelta di fonti maggiormente affidabili e coerenti con altri dati: sistema di controllo interno nel primo caso e fattori di emissione specifici dei fornitori di energia negli altri due casi. Per i combustibili sono state considerate le quantità consumate al lordo dell'umidità diversamente da quanto previsto per il calcolo della CO<sub>2</sub> ai sensi della normativa europea sull'Emission Trading. I dati ambientali cemento sono influenzati dalla chiusura forno dell'unità produttiva di Merone avvenuta a fine luglio 2013;

- per la dimensione sociale: Payroll, HR Database (per accordi, ore di formazione), OH&S Report and Questionnaire, CSR Report and Questionnaire, database commerciale per dati sui clienti, qualifica fornitori, sistema di controllo di gestione interno.

Il nostro metodo di raccolta dati prevede il monitoraggio delle performance a 3 livelli: livello di unità produttiva, livello di singola società e livello consolidato. Le fonti dei dati quali-quantitativi relativi alla Casa Madre sono l'Annual Report 2013 ed il Sustainability Report 2011 (ultimo in corso di pubblicazione) di Holcim Ltd. A tale attività interna si aggiunge l'attività di verifica effettuata dalla società di revisione indipendente, KPMG S.p.A.

**Tempestività.** Il Rapporto di Sostenibilità fu avviato nel 2005 (Rapporto di Sostenibilità 2004) con cadenza biennale per privilegiare l'accuratezza e la completezza. I Rapporti successivi sono stati pubblicati negli anni: 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. L'ultimo Rapporto di Sostenibilità con cui confrontare il presente è il Rapporto di Sostenibilità 2012 pubblicato nel 2013.

**Chiarezza.** Al fine di accrescere l'accessibilità ai nostri stakeholder del contenuto del Rapporto di Sostenibilità abbiamo cercato di utilizzare un linguaggio ed una grafica (tabelle e grafici) semplici e comprensibili.

**Affidabilità.** Il processo di raccolta, registrazione, analisi e rendicontazione a supporto del Rapporto di Sostenibilità è svolto in modo tale da garantire la qualità e la materialità dell'informazione e da poter essere soggetto a verifiche. Il Rapporto di Sostenibilità viene sottoposto da 8 anni alla verifica di conformità ai principi di redazione. Per il settimo anno consecutivo la verifica è stata effettuata dalla società di revisione KPMG S.p.A.

## Perimetro di rendicontazione

I dati quali-quantitativi del Rapporto di Sostenibilità si riferiscono alle società (e alle unità produttive di competenza delle stesse) rientranti nel perimetro societario al 31.12.2013. Nel caso di Rolcim S.p.A. i dati inclusi sono parziali e limitati ad alcune sezioni. Nello specifico, nella sezione economica i dati di Rolcim S.p.A. rientrano nel bilancio consolidato; nella sezione ambientale i dati sono assenti; nella sezione sociale i

dati di Rolcim S.p.A. sono inclusi nella parte rapporti di lavoro, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e relazioni con i fornitori. Viene mantenuta l'inclusione nell'area di consolidamento integrale della società Fusine Energia S.r.l. Nel caso di Fusine Energia S.r.l. (progettazione, costruzione, installazione, ampliamento, manutenzione e valorizzazione di una centrale a biomasse di tipo cogenerativo modulabile sita nel comune di Fusine (SO) i dati sono rendicontati interamente dal 2012 dal momento che l'unità produttiva è a pieno regime.

Come per l'esercizio precedente, è stata inoltre esclusa dal consolidamento integrale la controllata Fonte Curella S.r.l., società che mantiene lo stato di inattività in quanto non ha iniziato ad operare e pertanto non realizza ricavi; questi elementi, nonché la poca rilevanza patrimoniale della società, ne giustificano l'esclusione dal consolidamento. Il perimetro di consolidamento è variato rispetto all'esercizio precedente in quanto tra le società consolidate integralmente è ora compresa anche la società Burla S.r.l., detenuta all'80%. Inoltre si segnala che nel corso dell'esercizio, la controllata Holcim (Italia) S.p.A. ha incorporato le società Agricola S. Martino S.r.l. e Immobiliare Geocentro S.r.l. e la controllata Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l. ha incorporato la società Gambarana Verde S.r.l.: gli effetti di tali operazioni sono riflessi nel bilancio consolidato.

Tale perimetro di rendicontazione riflette la struttura societaria al 31.12.2013. Dati economici: tutto il perimetro. Per tutti i dati relativi a clienti e fornitori si fa riferimento ad aziende e unità produttive cemento, aggregati e calcestruzzo. Dati ambientali: ai fini del calcolo degli indicatori sono state considerate tutte le unità produttive attive rientranti nel perimetro di consolidamento integrale. Rolcim S.p.A. non è mai inclusa nel perimetro per i limitati impatti ambientali generati e la non pre-esistenza di una rendicontazione ambientale a livello di casa madre sul trading in joint venture. Dati sociali: per tutti i dati relativi a impiego e formazione, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, progetti per le comunità locali si fa riferimento ad aziende e unità produttive cemento, aggregati e calcestruzzo, piattaforma di selezione e trattamento dei combustibili alternativi e trading cemento (Rolcim S.p.A.).

**Spettro dell'analisi.** L'ampiezza dell'analisi comprende le performance economiche, ambientali e sociali ed è riassunta in un'apposita tabella posta a conclusione del Rapporto di Sostenibilità che elenca le aree tematiche analizzate e gli indicatori adottati.

**Riferimento temporale.** I dati quali-quantitativi rendicontano le attività svolte nel triennio 2011-2013 e si riferiscono a intervalli temporali sempre specificati. Sono inoltre indicati i fatti rilevanti successivi al 31.12.2013.

Contatti:  
Manuela Macchi  
Head of Corporate Social Responsibility Central Europe and Communication Italia  
Holcim (Italia) SpA  
Via Volta, 1 22046 Merone (CO)  
manuela.macchi@holcim.com



# SINTESI DEGLI INDICATORI GRI

			U.d.M.	2011	2012	2013
<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO ED ENERGIA</b>						
<b>Aspetto: Emissioni</b>						
EN15	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> da ciclo produttivo cemento (u.p.)</b>				
		Emissioni totali	(000t) CO <sub>2</sub>	1.135	977	708
		Emissioni dalla combustione di biomassa	(000t) CO <sub>2</sub>	20	16	18
		<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> da uso mezzi per le sole attività in sito</b>				
		Cemento	t CO <sub>2</sub>	344	312	269
		Aggregati	t CO <sub>2</sub>	937	787	749
		Calcestruzzo	t CO <sub>2</sub>	697	654	151
		<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> da uso metano</b>				
		Calcestruzzo	t CO <sub>2</sub>	0,56	0,53	6,41
		Piattaforma AFR	t CO <sub>2</sub>	5,00	3,10	2,80
		<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> da cippato per centrale a biomassa</b>	t CO <sub>2</sub>	21.281	42.649	40.927
EN16	Emissioni indirette di gas ad effetto serra	<b>Emissioni di CO<sub>2</sub> da uso energia elettrica</b>				
		Cemento	t CO <sub>2</sub>	0	96.114	31.466
		Aggregati	t CO <sub>2</sub>	0	2.924	3.967
		Calcestruzzo	t CO <sub>2</sub>	0	602	1.191
		Piattaforma AFR	t CO <sub>2</sub>	0	32	29
		Centrale a biomassa	t CO <sub>2</sub>	402	285	267
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra	Altre emissioni indirette di CO <sub>2</sub>		n.d.	n.d.	n.d.
EN18	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	<b>Emissioni dirette</b>				
		Cemento: emissioni dirette CO <sub>2</sub> / materiali cementizi	kg CO <sub>2</sub> /t cem mat	582	611	577
		Aggregati: emissioni dirette CO <sub>2</sub> / materiale prodotto	kg CO <sub>2</sub> /t mat prodotto	0,52	0,64	0,65
		Calcestruzzo: emissioni dirette CO <sub>2</sub> / calcestruzzo prodotto	kg CO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup>	0,83	0,89	0,21
		<b>Emissioni indirette</b>				
		Cemento: emissioni indirette CO <sub>2</sub> / materiali cementizi	kg CO <sub>2</sub> /t cem mat	0	60	26
		Aggregati: emissioni indirette CO <sub>2</sub> / materiale prodotto	kg CO <sub>2</sub> /t mat prodotto	0	2,38	3,43
		Calcestruzzo: emissioni indirette CO <sub>2</sub> / calcestruzzo prodotto	kg CO <sub>2</sub> /m <sup>3</sup>	0	0,82	1,58
EN19	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Cemento: Clinker factor	%	72	74	74
EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	CFC e HCFC	kg	n.d.	n.d.	n.d.
EN21	NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> e altre emissioni in atmosfera	<b>Emissioni da ciclo produttivo cemento</b>				
		NO <sub>x</sub>	t	2.326	1.793	1.205
		NO <sub>x</sub> specifico	g/t cem mat	1.193	1.120	983
		SO <sub>2</sub>	t	29	38	42
		SO <sub>2</sub> specifico	g/t cem mat	15	24	34
		Polveri	t	28	20	13
		Polveri specifico	g/t cem mat	14	12	10
<b>Aspetto: Energia</b>						
EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	<b>Consumo di energia termica</b>				
		Cemento: Potere calorifico dei combustibili	GJ	5.117.201	4.433.885	3.282.955
		Cemento: Sostituzione calorica	%	34	40	45
		Cemento: Gasolio autotrazione	GJ	4.646	4.213	3.636
		Aggregati: Gasolio autotrazione	GJ	12.668	10.630	10.118
		Calcestruzzo: Gasolio autotrazione	GJ	9.416	8.833	2.035
		Piattaforma AFR: metano	GJ	90	56	50

			U.d.M	2011	2012	2013
		Centrale a biomassa: Cippato	GJ	378.973	689.495	690.727
		Centrale a biomassa: Gasolio	GJ	1.064	907	1.048
		<b>Consumo di energia elettrica</b>				
		Cemento	GJ	830.419	678.452	563.512
		Aggregati	GJ	23.925	20.637	30.132
		Calcestruzzo	GJ	6.236	4.250	9.044
		Piattaforma AFR	GJ	242	226	241
		Centrale a biomassa	GJ	3.494	2.009	2.030
		<b>Energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili</b>				
		Cemento	%	100	36	25
		Aggregati	%	100	33	41
		Calcestruzzo	%	100	33	41
		Piattaforma AFR	%	100	33	41
		Centrale a biomassa	%	24	33	41
		<b>Consumo totale di energia</b>				
		Cemento	GJ	5.952.266	5.116.550	3.850.103
		Aggregati	GJ	36.593	31.267	40.250
		Calcestruzzo	GJ	8.363	10.811	11.280
		Piattaforma AFR	GJ	332	282	292
		Centrale a biomassa	GJ	383.530	692.410	693.805
EN5	Intensità energetica	Cemento: GJ su materiali cementizi	GJ/t	3,05	3,20	3,14
		Aggregati: GJ sul materiale prodotto	GJ/t	0,02	0,03	0,03
		Calcestruzzo: GJ sul calcestruzzo prodotto	GJ/m³	0,01	0,01	0,01
EN7	Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile	<b>Energia termica da combustibili alternativi</b>				
		Cemento	GJ	1.068.039	1.041.137	1.449.152
		Centrale a biomassa	GJ	89.881	170.212	153.778
<b>CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI</b>						
<b>Aspetto: Materiali</b>						
EN1	Materie prime utilizzate	<b>Utilizzo materie prime</b>				
		Cemento: Materie prime	(000t)	2.656	2.181	1.571
		Aggregati: Materiale estratto	(000t)	1.607	1.124	1.521
		Calcestruzzo: Materie prime	(000 m³)	1.541	1.129	1.319
		Centrale a biomassa: Cippato	(000t)	45	81	81
EN2	Materiali riutilizzati o riciclati	<b>Utilizzo di materie prime di recupero</b>				
		Cemento	%	5	5	7
		Calcestruzzo	%	0,22	0,08	0,03
<b>Aspetto: Biodiversità</b>						
EN11	Localizzazione di siti ubicati in aree protette o in aree ad elevata biodiversità	Percentuale di siti attivi all'interno di aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	%	25	25	28
EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	Percentuale di siti nei quali l'attività causa: introduzione di specie invasive, riduzione di specie, conversione dell'habitat o cambiamenti nei processi ecologici fuori dal naturale range di variazione	%	0	0	0
MM1	Superficie totale di terreno (di proprietà o in concessione), gestito a fini estrattivi e produttivi	Area in concessione: cave cemento	ha	204	203	220
		Area in concessione: aggregati	ha	407	429	429
		Area di escavazione: cave cemento	ha	183	183	185
		Area di escavazione: aggregati	ha	176	184	169
EN13	Habitat protetti o ripristinati	Percentuale di area oggetto di escavazione rispetto a quelle in concessione: cave cemento	%	90	90	84
		Percentuale di area oggetto di escavazione rispetto a quelle in concessione: aggregati	%	43	43	40
		Percentuale di aree con ripristino ambientale completato o ancora attivo: cave cemento	%	73	73	74
		Percentuale di aree con ripristino ambientale completato o ancora attivo: aggregati	%	74	73	64

			U.d.M	2011	2012	2013
MM2	Numero e percentuale di siti dove è in atto un piano di gestione dei propri impatti sulla biodiversità	Percentuale di siti presso i quali è presente un piano di gestione della biodiversità: cave cemento e aggregati	%	100	100	100
EN14	Specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Percentuale di siti per i quali è stata condotta un'attività di reporting sulla biodiversità: cave cemento e aggregati	%	7	7	15
<b>Aspetto: Acqua</b>						
EN8	Consumo di acqua per fonte	<b>Prelievo da acque superficiali</b>	<b>(000m³)</b>	<b>2.221</b>	<b>2.243</b>	<b>1.716</b>
		Cemento	(000m³)	115	94	75
		Aggregati	(000m³)	2.077	2.126	1.628
		Calcestruzzo	(000m³)	29	24	12
		Piattaforma AFR	(000m³)	0	0	0
		Centrale a biomassa	(000m³)	0	0	0
		<b>Prelievo da pozzo</b>	<b>(000m³)</b>	<b>1.670</b>	<b>1.429</b>	<b>1.635</b>
		Cemento	(000m³)	275	188	189
		Aggregati	(000m³)	1.053	900	1.173
		Calcestruzzo	(000m³)	194	82	52
		Piattaforma AFR	(000m³)	0	0	0
		Centrale a biomassa	(000m³)	149	256	221
		<b>Prelievo da acquedotto</b>	<b>(000m³)</b>	<b>153</b>	<b>140</b>	<b>115</b>
		Cemento	(000m³)	80	108	105
		Aggregati	(000m³)	0	0	0
		Calcestruzzo	(000m³)	73	26	9
		Piattaforma AFR	(000m³)	0,68	0,32	0,27
		Centrale a biomassa	(000m³)	n.d.	n.d.	n.d.
		<b>Prelievo totale</b>	<b>(000m³)</b>	<b>4.044</b>	<b>3.804</b>	<b>3.465</b>
		Cemento	(000m³)	469	390	370
		Aggregati	(000m³)	3.130	3.026	2.801
		Calcestruzzo	(000m³)	295	132	73
		Piattaforma AFR	(000m³)	0,68	0,32	0,27
		Centrale a biomassa	(000m³)	149	256	221
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Numero di siti in cui le fonti idriche (o gli habitat) sono significativamente interessate dal prelievo di acqua	Nr	0	0	0
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	<b>Percentuale di acqua riciclata</b>				
		Cemento (al netto dei consumi)	%	0	100	100
		Aggregati	%	5	6	7
		Calcestruzzo	%	29	30	63
EN22	Scarichi idrici	<b>Scarico in fognatura</b>	<b>(000m³)</b>	<b>82</b>	<b>58</b>	<b>52</b>
		Cemento	(000m³)	82	58	52
		Aggregati	(000m³)	0	0	0
		Piattaforma AFR	(000m³)	0,13	0,32	0,27
		Centrale a biomassa	(000m³)	0	0	0
		<b>Scarico nel suolo</b>	<b>(000m³)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
		Cemento	(000m³)	0	0	0
		Aggregati	(000m³)	0,02	0,02	0,02
		Piattaforma AFR	(000m³)	0	0	0
		Centrale a biomassa	(000m³)	0	0	0
		<b>Scarico in acque superficiali</b>	<b>(000m³)</b>	<b>3.088</b>	<b>2.990</b>	<b>2.753</b>
		Cemento	(000m³)	99	111	135
		Aggregati	(000m³)	2.973	2.852	2.595
		Piattaforma AFR	(000m³)	0	0	0
		Centrale a biomassa	(000m³)	16	27	23
		<b>Scarico totale</b>	<b>(000m³)</b>	<b>3.171</b>	<b>3.049</b>	<b>2.806</b>
		Cemento	(000m³)	181	169	187

			U.d.M	2011	2012	2013
		Aggregati	(000m <sup>3</sup> )	2.973	2.853	2.595
		Piattaforma AFR	(000m <sup>3</sup> )	0,13	0,32	0,27
		Centrale a biomassa	(000m <sup>3</sup> )	16	27	23
EN26	Biodiversità della fauna e della flora acquatica colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua	Le risorse idriche (o gli habitat) interessati dagli scarichi e presenti in aree protette, sono colpite in maniera significativa dagli scarichi di acqua	yes / no	n.d.	n.d.	n.d.
<b>Aspetto: Lamentele ambientali</b>						
EN34	Lamentele sugli impatti ambientali	Numero di lamentele sugli impatti ambientali	nr	0	0	1
<b>PERSONE: SVILUPPO RISORSE E COMPETENZE E OH&amp;S</b>						
<b>Aspetto: Lavoro-Occupazione&amp;Gestione delle relazioni</b>						
G4 - 10	Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione, suddivisi per genere	Numero totale di dipendenti	nr	544	526	492
	Tipo di impiego	Numero di dipendenti part-time	nr	1	1	1
		Numero di dipendenti full-time	nr	543	525	491
		Numero di dipendenti uomini part-time	nr	0	0	0
		Numero di dipendenti uomini full-time	nr	483	465	432
		Numero di dipendenti donne part-time	nr	1	1	1
		Numero di dipendenti donne full-time	nr	60	60	59
	Tipo di contratto	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	nr	543	523	491
		Dipendenti con contratto a tempo determinato	nr	1	3	1
		Numero di dipendenti uomini con contratto a tempo indeterminato	nr	482	462	431
		Numero di dipendenti uomini con contratto a tempo determinato	nr	1	3	1
		Numero di dipendenti donne con contratto a tempo indeterminato	nr	61	61	60
		Numero di dipendenti donne con contratto a tempo determinato	nr	0	0	0
LA1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	Numero totale di dipendenti che ha lasciato l'azienda	nr	59	28	35
		Percentuale di turnover	%	11	5	7
		Numero di uomini che hanno lasciato l'azienda	nr	52	27	34
		Numero di donne che hanno lasciato l'azienda	nr	7	1	1
		Dipendenti < 30 anni che hanno lasciato l'azienda	nr	1	1	3
		Dipendenti tra 30-50 anni che hanno lasciato l'azienda	nr	31	14	19
		Dipendenti > 50 anni che hanno lasciato l'azienda	nr	27	13	13
		Numero totale di dipendenti assunti	nr	9	10	1
		Nuovi assunti uomini	nr	8	9	1
		Nuovi assunti donne	nr	1	1	0
		Numero di assunti < 30 anni	nr	6	4	0
		Numero di assunti tra 30-50 anni	nr	3	6	1
		Numero di assunti > 50 anni	nr	0	0	0
LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine	<b>Benefit per i dipendenti a tempo pieno e part time, ad eccezione orario flessibile, solo per quelli a tempo pieno</b>				
		Assicurazione sulla vita per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Assistenza medica per i familiari dei dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Assicurazione d'invalidità per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Congedo di maternità o paternità per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Asilo nido per i bambini dei dipendenti	yes / no	no	no	no
		Orario flessibile per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Fondo pensione per i dipendenti	yes / no	yes	yes	yes
		Stock option per i dipendenti	yes / no	no	no	no
LA3	Rientro al lavoro e tassi di rientro dopo il congedo parentale per genere	Return to work rate: num dipendenti donne rientrati a lavoro al termine del congedo / num dipendenti donne che avrebbero dovuto tornare al lavoro al termine del congedo	%	100	100	100

			U.d.M	2011	2012	2013
		Return to work rate: num dipendenti uomini rientrati a lavoro al termine del congedo / num dipendenti uomini che avrebbero dovuto tornare al lavoro al termine del congedo	%	100	100	100
		Retention rate: num dipendenti donne ancora impiegati trascorsi 12 mesi dal termine del congedo/ num dipendenti donne rientrati a lavoro al termine del congedo nel periodo precedente di riferimento	%	100	100	100
		Retention rate: num dipendenti uomini ancora impiegati trascorsi 12 mesi dal termine del congedo/ num dipendenti uomini rientrati a lavoro al termine del congedo nel periodo precedente di riferimento	%	100	100	100
LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	Settimane di preavviso	nr	24	24	24
<b>Aspetto: Lavoro-Sicurezza e salute sul lavoro</b>						
LA5	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	Percentuale di lavoratori rappresentati nel Comitato per la sicurezza	%	100	100	100
LA6	Infortuni sul lavoro e malattie, giorni di lavoro persi, assenteismo e numero totale di decessi per distribuzione territoriale e genere	n. infortuni mortali	nr	0	0	0
		n. infortuni a dipendenti	nr	5	2	7
		LTIFR	nr	5,1	2,1	8,1
		TIFR	nr	5,1	2,1	8,1
		LTISR	nr	44	35	330
LA7	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	Ci sono lavoratori che sono coinvolti in attività lavorative che hanno un'alta incidenza o un alto rischio di malattie specifiche	yes / no	no	no	no
LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	Accordi formali con i sindacati relativi alla sicurezza e salute	yes / no	yes	yes	yes
<b>Aspetto: Lavoro-Formazione e istruzione</b>						
LA9	Formazione del personale	Numero totale di ore di formazione	nr	8.113	10.001	11.802
		Ore medie annue di formazione	nr	15	19	24
		Ore medie annue di formazione per il Top e Senior Mgmt Level	nr	19	32	33
		Ore medie annue di formazione per il Middle Mgmt Level	nr	14	26	30
		Ore medie annue di formazione per "Other employees"	nr	15	18	23
LA10	Programmi per la gestione delle competenze dei dipendenti e della fase finale delle carriere	Piani di pre-pensionamento	yes / no	no	no	no
		Training per chi intende continuare a lavorare	yes / no	no	no	no
		Buona uscita	yes / no	yes	yes	yes
		Se viene pagata una buona uscita vengono prese in considerazione l'età e gli anni di servizio del dipendente	yes / no	no	no	no
		Servizio di collocamento	yes / no	no	no	yes
		Assistenza (ex. training, consulenza) per chi va in pensione	yes / no	no	no	no
LA11	Percentuale dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera, diviso per genere	Percentuale di dipendenti che ricevono valutazioni delle performance	%	100	100	100
		Percentuale di dipendenti uomini che ricevono valutazioni delle performance	%	100	100	100
		Percentuale di dipendenti donne che ricevono valutazioni delle performance	%	100	100	100
		E' presente un sistema di retribuzione basato sulle performance (PRC)	yes / no	yes	yes	yes
		Percentuale del TML e SML valutati con il PRC	%	100	100	100
		Percentuale di PRC sul totale della retribuzione per TML e SML	%	15	15	15
		Percentuale del MML valutati con il PRC	%	100	100	100
		Percentuale di PRC sul totale della retribuzione per MML	%	8	8	8
		Percentuale del "Other employees" valutati con il PRC	%	0	0	0
		Percentuale di PRC sul totale della retribuzione per "Other employees"	%	0	0	0

		U.d.M.	2011	2012	2013	
<b>Aspetto: Lavoro-Diversità e pari opportunità</b>						
LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Numero totale di uomini	nr	483	465	432
		Numero totale di donne	nr	61	61	60
		Numero di diversamente abili	nr	19	19	17
	Livello di management	Top Mgmt. Level	nr	5	3	1
		Numero di uomini nel Top Mgmt. Level	nr	5	3	1
		Numero di donne nel Top Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Top Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Top Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level uomini < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level donne < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level tra 30-50 anni	nr	1	1	1
		Numero di Top Mgmt. Level uomini tra 30-50 anni	nr	1	1	1
		Numero di Top Mgmt. Level donne tra 30-50 anni	nr	0	0	0
		Numero di Top Mgmt. Level > 50	nr	4	2	0
		Numero di Top Mgmt. Level uomini > 50	nr	4	2	0
		Numero di Top Mgmt. Level donne > 50	nr	0	0	0
		Senior Mgmt. Level	nr	14	14	14
		Numero di uomini nel Senior Mgmt. Level	nr	12	12	12
		Numero di donne nel Senior Mgmt. Level	nr	2	2	2
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Senior Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Senior Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level uomini < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level donne < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Senior Mgmt. Level tra 30-50 anni	nr	10	9	9
		Numero di Senior Mgmt. Level uomini tra 30-50 anni	nr	8	7	7
		Numero di Senior Mgmt. Level donne tra 30-50 anni	nr	2	2	2
		Numero di Senior Mgmt. Level > 50	nr	4	5	5
		Numero di Senior Mgmt. Level uomini > 50	nr	4	5	5
		Numero di Senior Mgmt. Level donne > 50	nr	0	0	0
		Middle Mgmt. Level	nr	42	40	40
		Numero di uomini nel Middle Mgmt. Level	nr	34	32	32
		Numero di donne nel Middle Mgmt. Level	nr	8	8	8
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Middle Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette nel Middle Mgmt. Level	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level uomini < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level donne < 30 anni	nr	0	0	0
		Numero di Middle Mgmt. Level tra 30-50 anni	nr	36	35	31
		Numero di Middle Mgmt. Level uomini tra 30-50 anni	nr	30	29	25
		Numero di Middle Mgmt. Level donne tra 30-50 anni	nr	6	6	6
		Numero di Middle Mgmt. Level > 50	nr	6	5	9
		Numero di Middle Mgmt. Level uomini > 50	nr	4	3	7
		Numero di Middle Mgmt. Level donne > 50	nr	2	2	2
		“Other employees”	nr	483	469	437
		Numero di uomini in “Other employees”	nr	432	418	387

			U.d.M	2011	2012	2013
		Numero di donne in "Other employees"	nr	51	51	50
		Numero di uomini disabili e/o appartenenti alle categorie protette in "Other employees"	nr	14	14	12
		Numero di donne disabili e/o appartenenti alle categorie protette in "Other employees"	nr	5	5	4
		Numero di "Other employees" < 30 anni	nr	34	27	20
		Numero di "Other employees" uomini < 30 anni	nr	31	24	18
		Numero di "Other employees" donne < 30 anni	nr	3	3	2
		Numero di "Other employees" tra 30-50 anni	nr	336	320	285
		Numero di "Other employees" uomini tra 30-50 anni	nr	294	280	247
		Numero di "Other employees" donne tra 30-50 anni	nr	42	40	38
		Numero di "Other employees" > 50	nr	113	122	132
		Numero di "Other employees" uomini > 50	nr	107	114	122
		Numero di "Other employees" donne > 50	nr	6	8	10
<b>Aspetto: Lavoro-Equa remunerazione per donne e uomini</b>						
LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti	Rapporto tra stipendio base donne e stipendio base uomini nel Top e Senior Mgmt. Level	nr	0,56	0,78	0,81
		Rapporto tra stipendio base donne e stipendio base uomini nel Middle Mgmt. Level	nr	0,94	0,93	0,93
		Rapporto tra stipendio base donne e stipendio base uomini in "Other employees"	nr	1,11	1,12	1,11
<b>Aspetto: Lavoro-Lamentele sulle pratiche di lavoro</b>						
LA16	Lamentele sulle pratiche di lavoro	Numero di lamentele sulle pratiche di lavoro	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Pratiche di investimento e approvvigionamento</b>						
HR1	Accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani	Numero di investimenti significativi > 1 mio CHF	nr	3	1	3
		Numero di investimenti significativi che includono clausole sui diritti umani	nr	3	1	3
		Numero di contratti significativi	nr	40	61	46
		Numero di contratti significativi che includono clausole sui diritti umani	nr	40	61	46
HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti sui diritti umani e percentuale dei lavoratori formati	Totale di ore di formazione su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	nr	0	0	0
		Totale di ore di formazione su politiche o procedure riguardanti le pari opportunità	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Non discriminazione</b>						
HR3	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Totale di episodi legati a pratiche discriminatorie	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>						
HR4	Attività e fornitori significativi in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi	Numero di sedi/uffici (stabilimenti, cave, etc) in cui la libertà di associazione potrebbe essere a rischio	nr	0	0	0
		Numero di fornitori significativi in cui la libertà di associazione potrebbe essere a rischio	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Lavoro minorile</b>						
HR5	Operazioni e fornitori significativi ad elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	Numero di sedi/uffici (stabilimenti, cave, etc) con alto rischio di ricorso al lavoro minorile	nr	0	0	0
		Numero di fornitori significativi per i quali possono sussistere rischi di ricorso al lavoro minorile	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Lavoro forzato e obbligato</b>						
HR6	Operazioni e fornitori principali ad elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	Numero di sedi/uffici (stabilimenti, cave, etc) con alto rischio di ricorso al lavoro forzato	nr	0	0	0
		Numero di fornitori principali per i quali possono sussistere rischi di ricorso al lavoro forzato	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Pratiche di sicurezza</b>						
HR7	Percentuale del personale della security che ha ricevuto una formazione sui diritti umani	Personale addetto alla security	nr	1	1	0
		Percentuale del personale addetto alla security che ha ricevuto formazione sui diritti umani	%	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Diritti delle popolazioni indigene</b>						
HR8	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Numero totale di violazioni dei diritti della comunità locale	nr	0	0	0

			U.d.M.	2011	2012	2013
<b>Aspetto: Diritti umani-Valutazione dei diritti umani</b>						
HR9	Percentuale e numero totale di unità produttive soggette ad analisi sui diritti umani e assessment degli impatti	Numero totale di unità produttive soggette ad analisi sui diritti umani e assessment degli impatti	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Diritti umani-Lamentele legate a diritti umani</b>						
HR12	Numero di lamentele legate a diritti umani	Numero di lamentele legate a diritti umani	nr	0	0	0
<b>CSR: COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER</b>						
<b>Aspetto: Sociale-Comunità locali</b>						
SO1	Percentuale di Unità produttive che includono il coinvolgimento delle comunità locali	Percentuale di unità produttive che valutano gli impatti sociali	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che valutano gli impatti ambientali e attuano attività di monitoraggio	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che comunicano al pubblico gli esiti delle valutazioni degli impatti sociali e ambientali	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che redigono programmi di sviluppo delle comunità locali basati sui bisogni della comunità	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che redigono piani di coinvolgimento degli stakeholder basati sulla mappatura degli stakeholder	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che hanno comitati basati su ampia consultazione della comunità locale e processi che includono gruppi vulnerabili	%	0	0	0
		Percentuale di unità produttive che hanno comitati aziendali, commissioni sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro o altri organi di rappresentanza dei dipendenti	%	100	100	100
		Percentuale di unità produttive che hanno formali processi di gestione reclami provenienti dalla comunità locale	%	100	100	100
SO2	Unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	Numero di unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	nr	2	2	2
		Percentuale di unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	%	4	4	5
MM6	Numero e descrizione di significative controversie in materia di uso del suolo	Ci sono state controversie relativamente a procedimenti autorizzativi di apertura di nuovi siti/ cave	yes / no	yes	yes	no
MM7	Utilizzo di meccanismi per risolvere le controversie in materia di uso del suolo	Se la risposta alla precedente domanda è sì: sono state intraprese azioni correttive	yes / no	yes	yes	no
<b>Aspetto: Sociale-Lamentele legate all'impatto sulla società</b>						
SO11	Numero di lamentele legate all'impatto sulla società	Numero di lamentele legate all'impatto sulla società	nr	0	0	0
<b>INDICATORI ADDIZIONALI</b>						
<b>CATENA DI FORNITURA</b>						
<b>Aspetto: Pratiche degli acquisti</b>						
EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	Sono presenti criteri che mirano a preferire fornitori locali	yes / no	no	no	no
		Percentuale di fornitori locali su quelli totali	%	69,80	75,28	62,23
<b>CATENA DI FORNITURA</b>						
<b>Aspetto: Pratiche degli acquisti</b>						
		Percentuale di fornitori locali su quelli totali	% valore acquisto	64,77	65,49	57,21
		Numero totale fornitori	nr	1.521	1.420	1.321
<b>Aspetto: Valutazione ambientale dei fornitori</b>						
EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri ambientali	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri ambientali	%	n.d.	100	100
EN33	Impatti relativi alle pratiche di lavoro sulla catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni ambientali	nr	n.d.	666	801
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sull'ambiente	nr	n.d.	20	34
		Ci sono significativi impatti ambientali attuali e potenziali negativi nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no



			U.d.M	2011	2012	2013
<b>Aspetto: Valutazione dei fornitori in merito alle pratiche di lavoro</b>						
LA14	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi a pratiche di lavoro	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi a pratiche di lavoro	%	n.d.	100	100
LA15	Impatti relativi alle pratiche di lavoro sulla catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni sulle pratiche di lavoro	nr	n.d.	666	801
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sulle pratiche di lavoro	nr	n.d.	41	61
		Ci sono significativi impatti attuali e potenziali negativi relativi alle pratiche di lavoro nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no
<b>Aspetto: Valutazione dei fornitori sui diritti umani</b>						
HR10	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi ai diritti umani	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi ai diritti umani	%	n.d.	100	100
HR11	Impatti relativi ai diritti umani sulla catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni sui diritti umani	nr	n.d.	666	801
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sui diritti umani	nr	n.d.	40	60
		Ci sono significativi impatti attuali e potenziali negativi relativi ai diritti umani nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no
<b>Aspetto: Valutazione dei fornitori per l'impatto sulla società</b>						
SO9	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi al loro impatto sulla società	Percentuale di nuovi fornitori selezionati usando criteri relativi al loro impatto sulla società	%	n.d.	100	100
SO10	Impatti sulla società della catena di fornitura	Numero di fornitori sottoposti a valutazioni sul loro impatto sulla società	nr	n.d.	666	801
		Numero di fornitori che hanno impatti attuali e potenziali negativi sulla società	nr	n.d.	35	61
		Ci sono significativi impatti attuali e potenziali negativi relativi alla società nella catena di fornitura	yes / no	no	no	no
<b>ETICA DI BUSINESS E COMPLIANCE</b>						
<b>Aspetto: Anti-Corruzione</b>						
SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione	Numero di aree di business valutate per il rischio di corruzione	nr	8	8	8
		Percentuale di aree di business valutate per il rischio di corruzione	%	100	100	100
SO4	Comunicazione e training sulla prevenzione dei reati di corruzione	Top Mgmt Level e Senior Mgmt Level formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	16	15	0
		Middle Mgmt Level formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	30	23	16
		"Other employees" formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	11	35	33
		Numero totale di dipendenti formati su politiche o procedure anticorruzione	nr	57	73	49
		Top Mgmt Level e Senior Mgmt Level a cui sono stati comunicati politiche o procedure anticorruzione	nr	19	17	15
		Middle Mgmt Level a cui sono stati comunicati politiche o procedure anticorruzione	nr	42	40	40
		"Other employees" a cui sono stati comunicati politiche o procedure anticorruzione	nr	0	0	0
SO5	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	Numero totale di episodi in cui i dipendenti sono stati licenziati o puniti per corruzione	nr	0	0	0
		Numero totale di episodi in cui i contratti con partner non sono stati rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione	nr	0	0	0
		Numero di casi giuridici per corruzione contro l'azienda o i suoi dipendenti	nr	0	0	0
<b>Aspetto: Contributi politici</b>						
SO6	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e istituzioni	Sono stati dati contributi politici	yes / no	no	no	no
		Valore dei contributi politici	euro	0	0	0
<b>Aspetto: Comportamenti anti-competitivi</b>						
SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust, pratiche monopolistiche e relative sentenze	Numero di azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche	nr	0	0	0
		Top Mgmt Level e Senior Mgmt Level formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	0	0	9
		Middle Mgmt Level formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	0	0	15

			U.d.M.	2011	2012	2013
		"Other employees" formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	1	0	36
		Numero totale di dipendenti formati su concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche	nr	1	0	60
<b>Aspetto: Compliance</b>						
SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi e regolamenti	Valore monetario delle sanzioni significative	euro	0	0	363.000
		Numero di sanzioni non monetarie	nr	0	0	0
EN29	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Multe e sanzioni	nr	1	0	0
		Valore monetario delle multe	euro	0	0	0
<b>ECONOMICO</b>						
<b>Aspetto: Performance Economica</b>						
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Valore economico generato	in ' 000 euro	224.255	203.186	188.039
		Valore economico distribuito	in ' 000 euro	232.256	209.016	195.961
		Valore economico distribuito Fornitori beni e servizi	in ' 000 euro	185.551	164.889	158.851
		Valore economico distribuito Dipendenti	in ' 000 euro	37.251	36.036	30.908
		Valore economico distribuito Fornitori di capitale	in ' 000 euro	7.490	5.463	5.417
		Valore economico distribuito Remunerazione Stato	in ' 000 euro	987	1.832	-30
		Valore economico distribuito Collettività	in ' 000 euro	977	796	815
		Valore economico trattenuto	in ' 000 euro	-8.001	-5.830	-7.922
		Valore economico distribuito rispetto al valore economico generato	%	104	103	104
		Valore economico distribuito Fornitori beni e servizi	%	80	79	81
		Valore economico distribuito: Dipendenti	%	16	17	16
		Valore economico distribuito: Fornitori di capitale	%	3	3	3
		Valore economico distribuito Remunerazione Stato	%	0	1	0
		Valore economico distribuito Collettività	%	0	0	0
EC2	Rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	Implicazioni finanziarie legate ai rischi (es. normativi) e alle opportunità (es. AFR) di cambiamenti associati al cambiamento climatico	text	v. testo	v. testo	v. testo
EC3	Copertura degli obblighi pensionistici	Esistenza di un Fondo Pensione Aziendale	yes / no	yes	yes	yes
		Autonomia di gestione del Fondo Pensione Aziendale	yes / no	no	yes	yes
		Percentuale di stipendio versata dal dipendente	%	1	1	1
		Livello di partecipazione al Fondo Pensione Aziendale	%	78	77	77
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Finanziamenti significativi ricevuti dalla PA	euro	0	0	0
<b>Aspetto: Presenza sul mercato</b>						
EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	Stipendio orario minimo dei neoassunti nella più bassa categoria di impiego	euro	10	11	11
		Stipendio minimo ufficiale locale	euro	8	8	8
EC6	Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	Sono presenti criteri che mirano a preferire assunzioni di persone locali	yes / no	no	no	no
		Percentuale di Top e Senior Management provenienti dalla comunità locale	%	42	41	40

# GRI CONTENT INDEX

KPMG S.p.A. ha svolto la revisione limitata esterna ("External assurance") sul Rapporto di Sostenibilità nel suo complesso secondo quanto previsto dall'ISAE 3000. Per quanto riguarda lo scope delle attività e il lavoro svolto si rimanda alla Relazione della società di revisione riportata alla pagina 54.

		Pagina / Note	Assurance Esterna
<b>GENERAL STANDARD DISCLOSURES</b>			
<b>STRATEGIA E ANALISI</b>			
G4-1	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	4	✓
G4-2	Principali impatti, rischi e opportunità	20-21, 30	✓
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
G4-3	Nome dell'organizzazione	6-7	✓
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	6-7	✓
G4-5	Ubicazione della sede principale	6-7	✓
G4-6	Paesi di operatività	5-7	✓
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	19	✓
G4-8	Mercati serviti	6-7	✓
G4-9	Dimensione dell'organizzazione	6-8, 43, 49	✓
G4-10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	43	✓
G4-11	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	33	✓
G4-12	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	22	✓
G4-13	Cambiamenti significativi	38-39	✓
G4-14	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	19-21	✓
G4-15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	10-11, 36-37	✓
G4-16	Partecipazioni ad associazioni di categoria	10-11, 36-37	✓
<b>TEMI MATERIALI IDENTIFICATI E PERIMETRO DEL REPORT</b>			
G4-17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	38-39	✓
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti	13-16, 38-39	✓
G4-19	Aspetti materiali identificati	13-16	✓
G4-20	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro interno all'organizzazione	16	✓
G4-21	Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro al di fuori dell'organizzazione	16	✓
G4-22	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	38-39	✓
G4-23	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	38-39	✓
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>			
G4-24	Elenco degli stakeholder coinvolti	11	✓
G4-25	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	11-12	✓
G4-26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	11-12, 36-37	✓
G4-27	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	11-12, 33, 36-37	✓
<b>PARAMETRI DEL REPORT</b>			
G4-28	Periodo di rendicontazione	38-39	✓
G4-29	Data di pubblicazione del precedente bilancio	38-39	✓
G4-30	Periodicità di rendicontazione	38-39	✓
G4-31	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	39	✓
G4-32	GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"	38, 50-53	✓
G4-33	Attestazione esterna	54-55	✓
<b>GOVERNANCE</b>			
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo	19	✓
G4-35	Processo di delega degli aspetti economici, ambientali e sociali dal più alto organo di governo ai senior executives ed agli altri dipendenti	19-20	✓
G4-36	Executive level con responsabilità in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali	19-20	✓
G4-37	Processi di consultazione tra stakeholder e il più alto organo di governo in relazione ad aspetti economici, ambientali e sociali	19-20	✓
G4-38	Composizione del più alto organo di governo	19	✓
G4-39	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	19-20	✓
G4-40	Qualifiche degli amministratori	19-20	✓
G4-41	Conflitti di interesse	20-21	✓
G4-42	Convolgimento del più alto organo di governo e dei senior executives nello sviluppo, approvazione ed aggiornamento di valori, missione, strategie ed obiettivi in relazione agli impatti economici, sociali ed ambientali	19-20	✓
G4-43	Misure attuate per informare il più alto organo di governo in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali	19-20	✓
G4-44	Processo per valutare le performance del CdA	19-20	✓
G4-45	Procedure per identificare e gestire gli impatti, le performance ed i rischi economici, ambientali e sociali	10, 19-20	✓
G4-46	Ruolo assunto dal più alto organo di governo nella review delle procedure per identificare e gestire gli impatti, le performance ed i rischi economici, ambientali e sociali	19-20	✓

		Pagina / Note	Assurance Esterna
G4-47	Frequenza con la quale il più alto organo di governo procede all'analisi degli impatti, delle performance e dei rischi economici, ambientali e sociali	19-20	✓
G4-48	Indicare il più alto organo di governo responsabile per l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità e per la rendicontazione di tutti gli aspetti materiali	19-20	✓
G4-49	Processi per comunicare eventuali problematiche al più alto organo di governo	19-20	✓
G4-50	Indicare la tipologie ed il numero di problematiche segnalate al più alto organo di governo e le azioni intraprese in risposta	-	✓
G4-51	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	19-20	✓
G4-52	Processo per la determinazione dei compensi	19-20	✓
G4-53	Coinvolgimento degli stakeholder in relazione ai compensi degli amministratori	19	✓
G4-54	Rapporto tra la remunerazione del soggetto con la paga più alta e la remunerazione mediana totale di tutti i dipendenti	-	✓
G4-55	Rapporto tra l'incremento percentuale della remunerazione del soggetto con la paga più alta e l'incremento della remunerazione mediana totale di tutti i dipendenti	-	✓
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>			
G4-56	Principi, valori e norme di condotta	10-11, 20-21	✓
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per fornire supporto in relazione agli aspetti connessi all'etica ed all'integrità	20-21	✓
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per la rendicontazione di problematiche in relazione agli aspetti connessi all'etica ed all'integrità	20-21	✓
<b>SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES</b>			
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
<b>Aspetto: Performance economica</b>			
G4-DMA		8	✓
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	8, 49	✓
G4-EC2	Rischi e opportunità dovuti ai cambiamenti climatici	17, 24-26	✓
G4-EC3	Copertura degli obblighi pensionistici	49	✓
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	49	✓
<b>Aspetto: Presenza sul mercato</b>			
G4-DMA		6-7	✓
G4-EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per sesso e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	49	✓
G4-EC6	Proporzione del senior management assunta all'interno delle comunità locali	49	✓
<b>Aspetto: Pratiche degli acquisti</b>			
G4-DMA		22	✓
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	22, 47	✓
<b>PERFORMANCE AMBIENTALE</b>			
<b>Aspetto: Materiali</b>			
G4-DMA		26-27	✓
G4-EN1	Materie prime utilizzate	26-27, 41	✓
G4-EN2	Materiali riutilizzati o riciclati	41	✓
<b>Aspetto: Energia</b>			
G4-DMA		24-26	✓
G4-EN3	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	26, 40-41	✓
G4-EN5	Intensità energetica	41	✓
G4-EN7	Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile	41	✓
<b>Aspetto: Acqua</b>			
G4-DMA		28	✓
G4-EN8	Consumo di acqua per fonte	28, 42	✓
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	42	✓
G4-EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	42	✓
<b>Aspetto: Biodiversità</b>			
G4-DMA		27-28	✓
G4-EN11	Localizzazione di siti ubicati in aree protette o in aree ad elevata biodiversità	41	✓
G4-EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	41	✓
MM1	Superficie totale di terreno (di proprietà o in concessione), gestito a fini estrattivi e produttivi	41	✓
G4-EN13	Habitat protetti o ripristinati	27, 41	✓
MM2	Numero e percentuale di siti dove è in atto un piano di gestione dei propri impatti sulla biodiversità	42	✓
G4-EN14	Specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	42	✓
<b>Aspetto: Emissioni</b>			
G4-DMA		24-26	✓
G4-EN15	Emissioni dirette di gas a effetto serra	26, 40	✓
G4-EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra	40	✓
G4-EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra	40	✓
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	26, 40	✓
G4-EN19	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	40	✓

		Pagina / Note	Assurance Esterna
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	40	✓
G4-EN21	NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> e altre emissioni in atmosfera	25, 40	✓
<b>Aspetto: Scarichi e rifiuti</b>			
G4-DMA		28	✓
G4-EN22	Scarichi idrici	28, 42-43	✓
G4-EN26	Biodiversità della fauna e della flora acquatica colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua	43	✓
<b>Aspetto: Compliance</b>			
G4-DMA		20-21	✓
G4-EN29	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	49	✓
<b>Aspetto: Valutazione ambientale dei fornitori</b>			
G4-DMA		22	✓
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali	22, 47	✓
<b>Aspetto: Lamentele ambientali</b>			
G4-DMA		20-21	✓
G4-EN34	Lamentele sugli impatti ambientali	43	✓
<b>PERFORMANCE SOCIALE</b>			
<b>Pratiche di lavoro adeguate</b>			
<b>Aspetto: Occupazione</b>			
G4-DMA		33, 36	✓
G4-LA1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione	43	✓
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine	43	✓
G4-LA3	Rientro al lavoro e tassi di rientro dopo il congedo parentale per genere	43-44	✓
<b>Aspetto: Gestione delle relazioni industriali</b>			
G4-DMA		33, 36	✓
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	44	✓
<b>Aspetto: Sicurezza e salute sul lavoro</b>			
G4-DMA		34, 36	✓
G4-LA5	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza	44	✓
G4-LA6	Infortuni sul lavoro e malattie, giorni di lavoro persi, assenteismo e numero totale di decessi per distribuzione territoriale e genere	34, 44	✓
G4-LA7	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi	44	✓
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	44	✓
<b>Aspetto: Formazione e istruzione</b>			
G4-DMA		33	✓
G4-LA9	Formazione del personale	44	✓
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze dei dipendenti e della fase finale delle carriere	44	✓
G4-LA11	Percentuale di dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera, diviso per genere	44	✓
<b>Aspetto: Diversità e pari opportunità</b>			
G4-DMA		33, 36	✓
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	19, 33, 45-46	✓
<b>Aspetto: Equa remunerazione per donne e uomini</b>			
G4-DMA		33	✓
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti	46	✓
<b>Aspetto: Valutazione dei fornitori in merito alle pratiche di lavoro</b>			
G4-DMA		22, 36	✓
G4-LA14	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri inerenti le condizioni lavorative del personale	22, 48	✓
G4-LA15	Impatti negativi significativi, reali e potenziali, in materia di pratiche di lavoro all'interno della catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione	22, 48	✓
<b>Aspetto: Lamentele sulle pratiche di lavoro</b>			
G4-DMA		20-21, 33, 36-37	✓
G4-LA16	Lamentele sulle pratiche di lavoro	46	✓
<b>Diritti Umani</b>			
<b>Aspetto: Pratiche di investimento e approvvigionamento</b>			
G4-DMA		22, 36-37	✓
G4-HR1	Accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani	46	✓
G4-HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti sui diritti umani e percentuale dei lavoratori formati	46	✓
<b>Aspetto: Non discriminazione</b>			
G4-DMA		33, 36-37	✓
G4-HR3	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	46	✓
<b>Aspetto: Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>			
G4-DMA		33, 36-37	✓
G4-HR4	Attività e fornitori significativi in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi	46	✓

	Pagina / Note	Assurance Esterna
<b>Aspetto: Lavoro minorile</b>		
G4-DMA	20-22, 36-37	✓
G4-HR5	Operazioni e fornitori significativi ad elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	46
<b>Aspetto: Lavoro forzato</b>		
G4-DMA	20-22, 36-37	✓
G4-HR6	Operazioni e fornitori principali ad elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	46
<b>Aspetto: Pratiche di sicurezza</b>		
G4-DMA	20-22, 36-37	✓
G4-HR7	Percentuale del personale della security che ha ricevuto una formazione sui diritti umani	46
<b>Aspetto: Diritti delle popolazioni indigene</b>		
G4-DMA	20-22, 36-37	✓
G4-HR8	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	46
<b>Aspetto: Valutazione dei diritti umani</b>		
G4-DMA	20-22, 36-37	✓
G4-HR9	Percentuale e numero totale di unità produttive soggette ad analisi sui diritti umani e assessment degli impatti	47
<b>Aspetto: Valutazione dei fornitori sui diritti umani</b>		
G4-DMA	20-22, 36-37	✓
G4-HR10	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri inerenti i diritti umani	48
G4-HR11	Impatti negativi significativi, reali e potenziali, in materia di diritti umani all'interno della catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione	22, 48
<b>Aspetto: Lamentele legate a diritti umani</b>		
G4-DMA	20-22, 36-37	✓
G4-HR12	Numero di lamentele legate ai diritti umani	47
<b>Società</b>		
<b>Aspetto: Comunità locali</b>		
G4-DMA	36-37	✓
G4-SO1	Percentuale di unità produttive che includono il coinvolgimento delle comunità locali	47
G4-SO2	Unità produttive con significativi impatti attuali o potenziali sulle comunità locali	47
MM6	Numero e descrizione di significative controversie in materia di uso del suolo	47
MM7	Utilizzo di meccanismi per risolvere le controversie in materia di uso del suolo	47
<b>Aspetto: Anti-corruzione</b>		
G4-DMA	20-21	✓
G4-SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione	48
G4-SO4	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	48
G4-SO5	Azioni intraprese in risposta a casi di corruzione	48
<b>Aspetto: Contributi politici</b>		
G4-DMA	20-21	✓
G4-SO6	Valore dei contributi politici per Paese e beneficiario	48
<b>Aspetto: Comportamenti anti-collusivi</b>		
G4-DMA	20-21	✓
G4-SO7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	48-49
<b>Aspetto: Compliance</b>		
G4-DMA	20-21	✓
G4-SO8	Sanzioni monetarie e non per non conformità a leggi o regolamenti	49
<b>Aspetto: Valutazione dei fornitori per l'impatto sulla società</b>		
G4-DMA	22	✓
G4-SO9	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri inerenti gli impatti sulla società	22, 48
G4-SO10	Impatti negativi significativi, reali e potenziali, in materia di impatti sulla società all'interno della catena di fornitura e azioni intraprese per la loro gestione	22, 48
<b>Aspetto: Lamentele legate all'impatto sulla società</b>		
G4-DMA	36-37	✓
G4-SO11	Numero di lamentele legate all'impatto sulla società	47



**KPMG S.p.A.**  
**Accounting Services**  
Via D. Fontana, 1  
22100 COMO CO

Telefono +39 031 261866  
Telefax +39 031 262123  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del rapporto di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione di  
Holcim Gruppo (Italia) S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del rapporto di sostenibilità di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. (di seguito il "Gruppo") al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del rapporto di sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e alle "Mining and Metals Sector Disclosures document" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del rapporto di sostenibilità, compete agli Amministratori di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in Italia in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguenti. Compete altresì agli amministratori di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi (definiti materiali nel rapporto di sostenibilità) da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel rapporto di sostenibilità. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (ISAE 3000), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto di principi etici applicabili (Code of Ethics for Professional Accountants dell'International Ethics Standards Board for Accountants - IESBA), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il rapporto di sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del rapporto di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel rapporto di sostenibilità, analisi del rapporto di sostenibilità ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Gli indicatori oggetto delle attività di revisione limitata esterna ("External assurance") sono riportati, come previsto dalle G4 Sustainability Reporting Guidelines, nella tabella del "GRI Content Index" del rapporto di sostenibilità. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
  - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Sintesi degli indicatori GRI" alla voce "Valore economico direttamente generato e distribuito" del rapporto di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in data 6 giugno 2014;
  - analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo;
  - analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel rapporto di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione e prioritizzazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
  - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel rapporto di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- interviste e discussioni con il personale della Direzione di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. e delle Società controllate Holcim (Italia) S.p.A., Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l., Eurofuels S.p.A. e Fusine Energie S.r.l., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del rapporto di sostenibilità circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del rapporto di sostenibilità;
- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del rapporto di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel rapporto di sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel rapporto di sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia e alle politiche di sostenibilità;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A., sulla conformità del rapporto di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi al rapporto di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 27 giugno 2013.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il rapporto di sostenibilità di Holcim Gruppo (Italia) S.p.A. al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e alle "Mining and Metals Sector Disclosures document" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del rapporto di sostenibilità.

Como, 18 giugno 2014

KPMG S.p.A.

  
Umberto Scaccabarozzi  
Socio



**Progetto grafico:**

Koan multimedia

**Stampa:**

Grafiche Damiani srl  
su carta FSC Arcoprint

**Foto:**

Copertina: Laura Scaccabarozzi, Vimercate (MB)

pag. 5: Stefania Isabella Massoni

pag. 6, 18: Banca Dati Holcim Ltd

pag. 9: Filippo Pincolini, Milano

pag. 11, 36: Banca Dati Holcim (Italia)

pag. 23, 24, 27, 32: Laurent Burst, Zurigo

pag. 29, 31: Progetti Holcim Awards

pag. 35: Laura Scaccabarozzi, Vimercate (MB)

© Tutti i diritti riservati





Holcim Gruppo (Italia) S.p.A.  
Sede Legale  
Corso Magenta, 56  
20123 Milano  
Uffici Direzionali  
Via Volta, 1  
22046 Merone (CO)  
Italia  
[www.holcim.it](http://www.holcim.it)